# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 178. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Martedì, 29 Giugno

*VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI*


## L'immunità parlamentare

Questa Camera, che, con meno di tre mesi di vita, stenta a trovare il numero legale per la votazione a scrutinio segreto del bilancio del Presidente del Consiglio (dopo una discussione alla quale accorsero nell'ultima ora 409 deputati) ed è costretta ad interrompere le sedute, perchè ieri ne mancavano tredici (bel numero!), ha invece approvato in cinque minuti il bilancio della guerra ed ha proclamato oramai l'immunità assoluta per i deputati.

Si trattava ieri della domanda a procedere contro un deputato in seguito a querela per ingiuria privata. L'on. Gabba, che è un giurista dei più distinti, concluse per respingerla e la Camera a grande maggioranza negò l'autorizzazione, nonostante varii discorsi per consentirla.

Noi non ne faremo un *casus belli*, come hanno fatto i giornali di Torino, dove una importante Associazione politica, che s'intitola da Quintino Sella, se n'è pure occupata, deliberando di promuovere contro questa tendenza l'adesione delle più notevoli Associazioni del regno, che non le risponderanno neppure.

Ci limiteremo ad un semplice confronto. Nel caso di ieri si trattava di un reato di ingiuria che avrebbe commesso un deputato contro il giornale *La Luce* di Rieti durante il periodo elettorale. Se il Procuratore del Re si è deciso a chiedere l'autorizzazione, è lecito supporre che abbia riscontrata l'esistenza del reato, tanto più che non è difficile discernerne gli elementi costitutivi.

Ora a noi accade lo stesso fatto in senso inverso. L'aiutante di campo del Bardo, on. Giampietro ha sporto querela contro il *Popolo Romano*, perchè in una ventina di corrispondenze dal Collegio di Atessa, l'*illustre* legislatore che si ripresentava candidato, è riuscito a trovare una pretesa ingiuria nella parola " volgare affarista. „

Il magistrato inquirente di Roma (il quale, forse per la gravità eccezionale del reato era l'egregio capo dell'ufficio d' istruzione) ha conchiuso col rinviare il gerente alla Pretura urbana; anzi, la causa era fissata per *domani*, quando *questa mattina* ci è giunta la notificazione del pretore per il rinvio ad un mese, forse perchè al deputato querelante non faceva comodo di farla discutere domani.

Come si vede, il caso è perfettamente identico. In quello discusso ieri alla Camera si tratta di un giornale che si è querelato per ingiurie contro un deputato: nel caso nostro è un deputato che si querela per ingiuria contro un giornale — circostanza comune, il periodo elettorale.

Se non che, la Camera nega all'autorità giudiziaria di procedere contro il deputato, mentre il nostro gerente non avendo l'onore di essere deputato è costretto a subire il giudizio.

Noi non aggiungiamo commenti, perchè ci sembrano superflui. Ci limitiamo a chiedere che razza di giustizia sia questa e ad esprimere la speranza che l'illustre Gabba vorrà accettare la difesa del nostro gerente dinanzi al Primo Pretore della città, che dettò le leggi al mondo.

## Politica e Diplomazia

**Vienna**, 28 — L'Imperatore si reca il primo luglio a Ischl e vi rimane fino al 9. In quel giorno il Sovrano verrà alla capitale per salutare l'Imperatrice che torna da Schwalbach e si stabilisce al castello di Lainz. Il 12 l'Imperatore farà ritorno a Ischl.

**Stoccolma**, 28 — L'arciduchessa vedova Stefania dopo essersi trattenuta qui due giorni è andata a Tallgarn ospite della principessa reale.

**Budapest**, 28 — Il Re del Siam ha prolungato la sua permanenza di due giorni.

**Parigi**, 28, ore 20. — Il *Figaro* crede sapere che il governo francese si preoccupi di riparare all'errore commesso nel non invitare il Re del Siam a venire a Parigi. Ritiene quindi che questi possa recarvisi senza tema di affronti.

## Parlamenti esteri

*GRAN BRETTAGNA.*

(S) **Londra**, 28. — *Camera dei Comuni.* — Numerosi deputati sono intervenuti alla *Garden party* data dalla Regina Vittoria nel parco di Buckingham Palace. L'opposizione approfittando della loro assenza è riuscita a fare respingere con 65 voti contro 52 un *bill* d'ordine secondario.

La proclamazione della votazione è accolta con grida di *Dimissioni! Dimissioni!*

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, dice che le feste giubilari della Regina rendono difficile la trattazione degli affari pubblici e propone perciò di aggiornare la seduta. La proposta di Balfour viene respinta con 68 voti contro 58.

## Guerra fra Grecia e Turchia.

*DALLA TURCHIA.*

(S) **Costantinopoli**, 28 — I notabili musulmani, cristiani ed israeliti di Tricala hanno diretto il seguente dispaccio al Granvisir:

" Dalla cessione del Saugiaccato di Tricala alla Grecia, noi non abbiamo più goduto d'un'amministrazione regolare, i tribunali avendo trascinato in lungo per anni la trattazione degli affari. La maggior parte degli abitanti del nostro Sangiaccato hanno perduto le loro ricchezze, che sono cadute nelle mani degli avvocati ellenici venuti dalla Grecia. La nostra situazione, che era già precaria, si è ancor più aggravata in seguito alle vessazioni ed agli atti di distruzione e di saccheggio commessi dai forzati liberati dai Greci allorchè le truppe elleniche fuggirono da Tricala e dalle bande di briganti formate dai greci.

" Si è soltanto mercè l'occupazione del nostro Sangiaccato da parte delle truppe imperiali che abbiamo salvato la nostra vita.

" La sollecitudine e la benevolenza con cui furono trattati dalle truppe ottomane tutti gli abitanti, senza distinzione di razza e di religione, ha alleviato le nostre sofferenze e noi non cessiamo dall'esprimere tutta la nostra riconoscenza e dal fare voti per S. M. il Sultano.

" Le pubblicazioni comparse in alcuni giornali europei e le notizie di fonte greca sparse circa la retrocessione del Sangiaccato di Tricala alla Grecia ci hanno ispirato una grande inquietudine. Una simile eventualità, che ci priverebbe di nuovo dell'Amministrazione giusta ed equa del Governo Imperiale, consumerebbe la nostra rovina.

" Perciò domandiamo, in nome di tutta la popolazione, che il nostro Sangiaccato rimanga sotto la dominazione ottomana „.

Questo dispaccio porta 11.182 firme.

*DALLA GRECIA.*

(S) **Londra**, 28. — Lo *Standard* ha da Atene: Il Ministro degli affari esteri, Scuiudis, ha diretto alle Potenze una Nota, colla quale richiama la loro attenzione sui disastrosi effetti derivanti dal prolungarsi dell'armistizio e sull'impossibilità della Grecia a pagare una grossa indennità di guerra.

(S) **Atene**, 25 (Via Brindisi). — Non si crede che il Ministero Ralli possa riuscire a costituirsi una maggioranza alla Camera.

Il Re appoggia fermamente il Gabinetto Ralli. S'ignora però se questo potrà essere mantenuto al Governo fino al momento di procedere alle elezioni generali, perchè i Ministri non sono concordi nel giudicare la situazione. E' probabile che, dopo che i Turchi avranno sgombrato la Tessaglia, il Re incarichi Deligeorgi o Carapano di costituire un nuovo Gabinetto o che si formi un Ministero non politico per procedere alle elezioni generali.

Intanto la situazione economica si fa sempre più grave.

*DALLA FRANCIA.*

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 28, ore 18,22. — Comincia a inquietare il prolungarsi dei negoziati per la pace fra la Grecia e la Turchia.

Si dice che l'Imperatore Guglielmo sia intervenuto presso il Sultano dicendogli essere l'Europa unanime nell'esigere lo sgombro delle truppe turche dalla Tessaglia; essere quindi inutile per lui il tergiversare.

## L'Abissinia e le potenze.

*(Servizio speciale Pop. Rom.)*

**Parigi**, 28, ore 20. — Commentando i risultati della missione inglese in Abissinia, il *Journal des Débats* dice che da molto tempo la stampa inglese faceva capire che il Negus avrebbe agito saggiamente non attraversando l'azione inglese nel Sudan.

Ora subito dopo che la missione inglese lasciava l'Abissinia, un dispaccio di Aden certamento ufficioso, annunziava che Menelik rivendicava i territori pretesi dall'Inghilterra.

E' chiaro che i recenti ammonimenti della stampa inglese al governo italiano per impedirgli di regolare nel modo come meglio gli conveniva la questione dell'Eritrea, hanno fatto capire che l'Inghilterra pretendeva di sostituire l'Italia in quei territori e di investire completamente l'Etiopia rinserrandola nel vasto impero inglese.

Non vi è dunque nulla da meravigliarsi se la missione inglese ha fallito e se Menelik vuole introdurre nel trattato definitivo italo abissino la clausola obbligante l'Italia a non cedere che a lui solo i territori dell'Eritrea limitrofi all'Etiopia.

## Le transazioni al Min. dei LL. PP.

Mentre ci riserviamo di esporre alcune considerazioni sia sulla recente transazione coll'impresa Ronchi, Bagozzi e C., sia su quella avvenuta colle Ferrovie Sicule e la Ditta Marsaglia, completiamo intorno a quest'ultima, con alcuni particolari, le notizie dell'altro ieri.

Al palazzo di S. Silvestro è parso che noi abbiamo voluto diminuire il merito del ministro Prinetti in questa faccenda, per aver accennato al fatto che sotto il precedente ministero erano già stati fatti alcuni rilievi in proposito.

Anche quando combattiamo l'indirizzo politico di un gabinetto o quello amministrativo di un ministro, non ci fa velo la partigianeria sì da attribuire i meriti degli uni agli altri.

E' indubitato che la questione delle irregolarità relative alla Sicula era sorta sotto il passato ministero e non ebbe seguito o per la crisi o per altre ragioni, che ignoriamo, essendo mancato troppo presto al nostro Parlamento l'on. Perazzi.

Sembra però accertato che l'on. Prinetti ignorasse completamente questo precedente, del quale ebbe qualche nozione soltanto dopo l' inchiesta ordinata da lui per le circostanze seguenti.

Nel gennaio, essendosi accinto a studiare per il progetto di trasformazione delle attuali convenzioni le varie aziende ferroviarie, l'on. Prinetti ebbe a rilevare, verificando quella della Sicula, alcune irregolarità, le quali lo indussero a ritenere che lo Stato non avesse quella compartecipazione di utili che per legge gli spetta.

Ordinò quindi un' ispezione, inviando a Palermo un alto funzionario del Min. LL. PP. e un ispettore del Tesoro.

L'inchiesta assodò che per mancata registrazione di contratti per alcune costruzioni assunte dalla Ditta Marsaglia e per maggiori compartecipazioni agli utili delle costruzioni e dell'esercizio, il Governo era creditore di una notevole somma verso la Società delle Sicule e verso la Ditta appaltante.

Il ministro chiamò a Roma gl'interessati, invitandoli a regolare le differenze, se si voleva evitare una lite.

Gli interessati negando la validità di alcuni fra i crediti e dimostrando l'insussistenza di altri, proposero di venire ad un componimento sul complesso delle ragioni vantate dallo Stato.

Vi furono varie riunioni, alle quali partecipò lo stesso ministro e siccome le contestazioni non erano poche le trattative furono lunghe.

Finalmente sabato scorso venne conclusa la transazione, per la quale la Società delle Sicule e la Ditta Marsaglia si obbligano a versare tre milioni e mezzo circa, che vanno in aumento dell'attivo del bilancio dei LL. PP., come provento straordinario ed imprevisto.

Questa la cronaca esatta dei fatti, e noi non pensiamo affatto a togliere il merito dei risultati al Min. Prinetti, perchè, se anche egli avesse saputo dei precedenti e avesse ripresa la questione, mentre la iniziò egli stesso in seguito alle circostanze narrate, il merito non era certo minore, per essere andato a fondo con notevole vantaggio dell'Erario.

Non è poi esatto che il Ministro dei LL. PP. abbia deciso di erogare la somma ricuperata, in seguito alla transazione, al monumento a Re Vittorio Emanuele in Campidoglio o ad altri scopi. La legge prescrive tassativamente che tali somme devono essere versate al Tesoro (e questa, se non erriamo, fu già versata) essendo competenza esclusiva del Parlamento il destinarle a scopi speciali, o di lasciarle, come avviene d'ordinario per somme minori, quale maggior provento nell' Erario dell' esercizio in corso.

## L'industria della seta in Francia

*(Servizio speciale del Popolo Romano.*

**Parigi**, 28, ore 20. — In una riunione di tessitori di seta tenuta a Lione, sotto la presidenza di Couturier e a cui assistevano diversi deputati e senatori, vennero votate le risoluzioni seguenti da sottoporsi al governo e alle Camere francesi:

Considerando che tutti i paesi producenti e consumanti sete hanno tariffe elevate contro le sete pure estere: l'assemblea domanda che i diritti attuali sulle sete pure importate in Francia sieno elevati a 7 franchi e 1[2] al chilogramma; che le seterie pure francesi sieno sottoposte allo stesso regime delle sete miste destinate all'esportazione.

L'assemblea domanda inoltre il mantenimento integrale della legge del 1892 in favore della sericoltura e delle filature francesi.

## Feste giubilari per la Regina Vittoria

**A Windsor.**

(S) **Windsor**, 28. — La Regina Vittoria, accompagnata dal Granduca e dalla Granduchessa Sergio di Russia e dalla Principessa Enrico di Battenberg, è partita per Londra alle ore 12,15, acclamata da immensa folla, per assistere alla *Garden party*, che sarà data oggi a Buckingham palace.

**A Londra.**

(S) **Londra**, 28. — Mons. Sambucetti celebrerà, domattina, una solenne messa nella Chiesa italiana di San Pietro.

(S) **Londra**, 28. — Il Duca di Cambridge ha dato, iersera, un pranzo in onore dei Principi esteri, fra i quali il Principe di Napoli e degli Ambasciatori straordinari.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Londra** 28, ore 17.20. — La stampa inglese rallegrandosi della riuscita della rivista navale come una prova della potenza brittanica dice che però l'Inghilterra non farà mai una politica di aggressione.

**La " Garden party. „**

(S) **Londra**, 28. — Vi ha grande animazione nel quartiere di Kensington in occasione del passaggio della Regina Vittoria, la quale da Windsor si reca alla *Garden party* a Buckingham-Palace, ove arriverà al tocco.

Assisteranno alla *Garden party* i Principi inglesi ed esteri e gli Ambasciatori ed Inviati straordinari venuti a Londra per il giubileo della Regina Vittoria.

(S) **Londra**, 28. — La Regina Vittoria arrivata alla stazione di Paddington si è recata direttamente a Buckingham palace, passando pel quartiere di Kensington, ove fu ricevuta con vivissimo entusiasmo da una sterminata moltitudine di gente che si accalcava lungo il percorso.

Un indirizzo di felicitazioni è stato presentato a S. M. dinanzi alla chiesa di Kensington, in nome degli abitanti.

(S) **Londra**, 28 — Dopo aver ricevuto l'indirizzo di felicitazione dinanzi la chiesa di Kensington, la Regina Vittoria ha proseguito fra le acclamazioni entusiastiche della folla, dirigendosi al Buckingam Palace, ove giunse verso le una e mezzo.

Tempo bello, caldo.

(S) **Londra**, 28 — La *Garden Party* è riuscita oltremodo brillante. V'intervennero il principe e la principessa di Napoli, tutti gli altri principi esteri, gli Inviati speciali, gli ammiragli esteri, i seguiti dei principi, i primi ministri coloniali e parecchie migliaia d'invitati.

La Regina uscita dal Palazzo poco dopo le 17, si recò nel Giardino ove si fece condurre in una piccola vettura a due cavalli in vari punti del parco, ricevendo i più importanti fra gli invitati e intrattenendosi a conversare con moltissimi di essi.

**A Portsmouth.**

(S) **Portsmouth**, 28. — La nave tedesca e quella degli Stati Uniti sono partite.

Le altre navi estere parteciperanno alla visita dei Docks.

Giuochi sportivi sono organizzati per esse.

(S) **Portsmouth**, 28. — Il primo lord dell'ammiragliato, Goschen, coll'ammiraglio italiano Morin e gli altri ammiragli esteri è partito nel pomeriggio per Londra.

Prima della loro partenza le navi ancorate in porto fecero le salve di artiglieria per l'anniversario dell'incoronazione della Regina Vittoria. Gli ammiragli esteri assisteranno alla *Garden Party* offerta oggi a Buckingham Palace dalla Regina Vittoria e domani ritorneranno a Portsmouth per visitarvi il Dockyard ed assistere ad una *Garden party* all'ammiragliato.

**All'estero.**

(S) **Kiel**, 28. — L'Imperatore Guglielmo diede, ieri, un pranzo per festeggiare il giubileo della Regina Vittoria.

Vi assistettero l'Imperatore, l'Imperatrice, il Re del Belgio, il Cancelliere, principe di Hohenlohe, l'ambasciatore Lascelles coi membri dell'Ambasciata inglese, l'ambasciatore tedesco a Roma, de Bulow ed altri invitati.

Durante il pranzo, l'Imperatore diede il benvenuto al Re del Belgio e gli annunziò di averlo nominato *à la suite* della marina tedesca, e poscia fece un brindisi alla Regina Vittoria.

La flotta fece le salve d'uso.

## La crisi in Germania.

(S) **Berlino**, 28. — Il *Wolff Bureau* è informato da buona fonte da Kiel che lo stato di salute del barone di Marschall esige la sua sostituzione come Segretario di Stato per gli affari esteri.

L'Imperatore Guglielmo ha incaricato l'Ambasciatore tedesco a Roma, von Bülow, della direzione degli affari esteri, per ora come sostituto del barone di Marschall.

L'Ambasciatore, von Bülow, assumerà la direzione degli affari esteri, dopo il ritorno dell'Imperatore Guglielmo a Berlino.

(S) **Kiel**, 28. — Il Cancelliere, principe di Hohenlohe, partito stamane per Berlino, farà passando per Friedrichsruhe, visita al principe di Bismarck.

(S) **Friedrichsruhe**, 28 — Il Cancelliere, principe di Hohenlohe, accompagnato dal consigliere relatore presso la Cancelleria dell'Impero, barone di Wilmowski, e dall'ambasciatore de Bülow, di ritorno da Kiel, ha fatto visita, alle 4 pom., al principe di Bismarck.

Il principe di Bismarck, che gode eccellente salute, fece coi suoi ospiti una passeggiata in vettura di un'ora e mezzo.

Alle 5 1[2] il principe di Hohenlohe, il barone di Wilmowski e l'ambasciatore de Bülow, sono ripartiti alla volta di Berlino.

## BANCHE E SOCIETA'

### Il concordato dell'Immobiliare.

Sul punto di essere concluso, il concordato dell'*Immobiliare* minaccia di andare per aria.

Per divergenze sorte fra il gruppo toscano di creditori e il Mobiliare (in liquidazione) le trattative all'ultima ora si sono sospese con pericolo di non arrivare al fondo.

Pare che a questo difficoltà non siano estranei taluni degli ex Amministratori, i quali dopo aver consentito nella quota parte da versare per l'esonero della responsabilità civile, ora pretenderebbero di contrapporre dei crediti che vantano verso il Giacomelli.

Non farebbero male a riflettere che non è del tutto esclusa la responsabilità fino a che liquidazione e processo non saranno del tutto finiti.

Certo è che dal punto di vista generale degli affari e del credito locale, e non soltanto da quello dei creditori, il concordato è ancora la migliore delle soluzioni.

### Società del gas di Roma.

E' stata confermata la sanzione data dall'Assemblea per la conversione delle obbligazioni 5 per 0[0] in 4 per 0[0] e per una modificazione all'art. 17 dello statuto riguardante la firma degli atti sociali.

# PARLAMENTO ITALIANO

## SENATO DEL REGNO.

*Seduta del 28 - Pres.* **Cremona** *- Ore 15,30.*

PRESIDENTE legge un telegramma della Lega Franco-italiana, festeggiante la ricorrenza della battaglia di Solferino, ed è affrettato di contraccambiare subito i sentimenti del Senato.

ROSSI A. svolge una interpellanza al ministro Guicciardini sul nuovo concorso industriale a premi in denaro.

Narra come avvenne nel dì dello Statuto la distribuzione dei premi d' onore industriali per 6 categorie di concorrenti, mentre un secondo concorso entro 3 anni doveva provvedere alle categorie rimanenti.

Il Consiglio Superiore d' industria e comm. deliberò invece: 1. che tutte le industrie fossero ammesse al concorso nuovo entro 5 anni; 2. che i premi invece che di onore fossero di danaro.

Si ebbe un solo voto di maggioranza avendo la minoranza sostenuto il precedente sistema dei premi d'onore.

Si astiene da qualsiasi considerazione davanti ad un fatto così enorme; attende la risposta del M.

Non può tuttavia non osservare che ogni industriale che abbia sentimento della propria dignità si asterrebbe dal concorrere.

Dopo la risposta del M. spiegherà meglio il senso della sua interpellanza.

GUICCIARDINI. Quanto al 1° quesito risponde che è suo pensiero che il nuovo concorso si apra fra brevissimo tempo.

Quanto al secondo quesito, relativo ai premi, non può dare una risposta definitiva, senza aver prima esaminato i voti del Cons. super. dell' Industria e del Commercio.

ROSSI. Non dubitava della risposta del Ministro secondo equità e ne terrà conto. Però se questo è il primo saggio della riforma del Cons. super. d'industria e commercio non può rallegrarsene.

Loda il Ministro che riconobbe la necessità di riforme.

Addolorasi che queste abbiano peggiorato quel Consiglio.

Anzitutto è mostruoso riunire in una sola rappresentanza due enti diversi e dappertutto altrove distinti.

Le Camere di comm. sono una istituzione antiquata del 1862 che più non risponde.

Fa la critica della riforma operata nel Cons. sup. d'industria e commercio diviso in tre sezioni: industria, commercio, credito e lavoro.

Spera che al riaprirsi della sessione il Ministro ritornerà sui suoi passi e gli offre se mai la cooperazione del sen. De Angeli e la propria, entrambi firmatari della proposta fatta al Congresso di Torino nel maggio 1893.

BOCCARDO. Le industrie prosperano ed arricchiscono, non in vista dei premi in moneta o in medaglie, ma per più elevate ragioni di indole assolutamente commerciale.

Perchè dissociare commercio e industria?

Il volgere l'orecchio ai soli desideri della industria spesso ci fa sentire domande in antagonismo con quelle del commercio. Invece conciliando le domande, il risultato temperante ottenuto, gioverà all'industria e al commercio.

Il sen. Rossi vorrebbe un consiglio dell'industria, un consiglio del commercio, uno dell'agricoltura, uno del lavoro, ecc. Orbene di tali consigli ne abbiamo già troppi (*bene*) e sarebbe a preferire un consiglio unico di pochi membri rappresentanti i vari interessi dell'economia nazionale (*benissimo*).

Difende il Cons. del comm. dalle critiche del sen. Rossi, affermando che quel Consiglio, fondato nell'89 dal Minghetti, rese allo Stato servizi preziosi.

ROSSI non volle parlare con asprezza di nessuna istituzione. Solo censurò la mistura dei Cons. della industria e del commercio, mistura che non ha nessun riscontro nelle leggi degli altri paesi. Il Cons. del comm. avrà resi servizi ma non in proporzione di ciò che ci costa.

PRES. dichiara esaurita l'interpellanza.

Senza discussione si approvano l'esercizio provvisorio a tutto luglio 1897 e maggiori assegnazioni sul bilancio 1896-97 di grazia e giustizia.

Le due leggi vengono votate ed approvate subito a scrutinio segreto.

*Bilancio della marina.*

CERRUTI dimostra l'importanza della marina per il nostro paese e spera e si augura che, migliorando le nostre condizioni finanziarie, possiamo dedicarvi mezzi più adatti.

Esaminando i capitoli, dimostra la necessità di avere un buon materiale e un buon personale.

Invoca efficace tutela per la marina mercantile. Conclude esprimendo il voto che la benefica istituzione della Croce Rossa estenda l'opera sua anche alla guerra di mare.

NEGROTTO raccomanda le nuove costruzioni navali indispensabili e le contro-torpediniere.

BRIN ammette la necessità di nuove spese per la marina. Il Governo si limitò ad aumentare il bilancio di 7 milioni essenzialmente per le costruzioni. Spera nei prossimi esercizi di portare l'aumento a 10 milioni.

Quanto alla Croce Rossa, essa fece delle proposte che furono rimesse alla Svizzera che ha preso l'iniziativa di estendere i benefici della istituzione anche alla guerra marittima.

Rinnova le promesse al sen. Negrotto già fatte per le contro-torpediniere.

L' ultima legge sulla marina mercantile migliorò il concorso dello Stato e già se ne vedono gli effetti.

Dopo brevi considerazioni del relatore, sen. VALSECCHI, la discussione generale è chiusa.

Si approvano i capitoli del bilancio, dopo alcune raccomandazioni del sen. VITELLESCHI sul reclutamento del personale dei reali equipaggi; — e del relatore, on. VALSECCHI, sul materiale per la manutenzione del naviglio esistente.

La seduta è tolta a ore 19,15.

## CAMERA DEI DEPUTATI.

*Seduta ant. del 28 - Pres.* **Chinaglia** *- Ore 9.35.*

Sono presenti **dodici** deputati.

*Interrogazioni*

RIZZETTI rileva il grave fatto che dai porti ital. (specie di Genova) s'imbarcano notevoli quantità di vini greci per l'esportazione, sotto la falsa denominazione di vini rinomati del Piemonte, con gran danno dei veri vini del Piemonte e della fede pubblica. Chiede che intenda fare il governo.

GUICCIARDINI. Questa è una vera frode che cade sotto il Codice. Intanto egli ha dato istruzioni severissime al riguardo. E se ciò non bastasse prenderà altri provvedimenti.

RIZZETTI. Le maggiori frodi avvengono a Buenos-Ayres. Crede indispensabili i certificati d'origine; intanto l'azione diplomatica gioverebbe.

SERENA a Carcano, sullo stato anormale del Comune di Luino, dice che nel marzo il prefetto propose lo scioglimento del Consiglio, che fu decretato il 1. giugno colla nomina del cav. Cancellieri a commissario regio, il quale ha preso possesso in questi giorni.

SERENA, all'on. Salandra sui disordini nel Comune di Faeto (Foggia) dice che il ministero attende ulteriori informazioni dal prefetto per procedere contro il sindaco ed altri responsabili delle malversazioni.

BACCELLI ALFREDO. Il provvedimento con cui fu disciolta l'amministrazione dell'Istituto agricolo fu giusto ed opportuno, come provano le irregolarità riscontrate. Chiede però che l'amministrazione anormale del Commissario non si prolunghi troppo. Raccomanda che si eroghi una parte della rendita in borse di studio per scuole agrarie e industriali, perchè si ha bisogno di esperti agricoltori e di industriali più che di avvocati e di avvocati, che abbondano. (*Approvazioni*).

GALIMBERTI. Assicura che nello Statuto si provvederà in questo senso e dichiara insussistenti le dicerie corse a carico del Commissario, che ha reso un vero servizio all'Istituto, essendo riuscito a riordinarlo esemplarmente.

BACCELLI A. come loda lo scioglimento della amministrazione vorrebbe poter essere soddisfatto degli effetti; ma pur troppo non può essere soddisfatto dalle lungaggini opposte all' approvazione dello statuto, lungaggini che attribuisce a clientele locali.

Esprime poi il voto che le rendite dell'Istituto vengano tradotte in borse agricole ed industriali.

GALIMBERTI attribuisce l' indugio all' aver dovuto interpellare tutti i Comuni e poi le due Deputazioni provinciali di Roma e di Perugia ed assicura l' interrogante che il suo voto è già in parte sodisfatto nel nuovo statuto.

Soggiunge quindi allo stesso on. Alfredo Baccelli che nulla può rispondergli riguardo all'Aniene, non trattandosi di cosa che riguarda il suo Ministero. Risponderà il ministro dei LL. PP. cui l'interrogazione è pure rivolta.

*Approvazione di tre disegni di legge.*

" Sistemazione del palazzo del Min. di agricoltura. „

" Impiego di somme destinate ai danneggiati dal terremoto nella provincia di Reggio Calabria. „

" Aggregazione del comune di Villasor alla pretura di Serramanna. „

*Bilancio della guerra.*

PRES. apre la discussione generale. (*Pausa*).

Non essendo presenti gli oratori iscritti, si passa ai capitoli. Si approvano i primi 28.

GIULIANI, al 29, chiede che il deposito di allevamento nella tenuta di Persano sia non solo mantenuto ma migliorato e sviluppato.

PELLOUX consente.

MORGARI parla sulle condizioni degli operai dipendenti dal Ministero della guerra, e domanda quali siano le istanze degli operai che il ministro è disposto ad approvare.

PELLOUX. Quelle che si riferiscono all' ordinamento interno dei servizi e degli stabilimenti.

Quanto a quelle sulle pensioni, le studierà col ministro del tesoro.

E così in cinque minuti è approvato il bilancio della guerra!

La seduta termina alle 10,30.

**Seduta pom. - Pres. Zanardelli - Ore 14.10**

PRESIDENTE comunica un telegramma del Comitato Franco-italiano, che ha commemorato l'anniversario di Solferino, augurandosi che i rapporti delle due nazioni latine diventino sempre più cordiali.

Il Presidente ha risposto ringraziando.

*Domande a procedere.*

Il Proc. del Re del Trib. di Roma chiede l'autorizzazione a procedere contro il dep. Roselli per ingiurie contro il giornale *La Luce* di Rieti, durante le ultime elezioni.

La Commissione nega l'autorizzazione.

Parlano contro le conclusioni della Giunta, DONATI, GIORDANO APOSTOLI, FERRERO DI CAMBIANO, e CAMBRAY DIGNY.

GABBA (rel.) difende la sua relazione.

IMBRIANI le appoggia.

PRES. Le mette ai voti. Sono approvate a grandissima maggioranza. La Camera nega l'autorizzazione a procedere.

*Elezioni.*

Si convalida l'on. Bombrini a Sampierdarena.

Si votano a scrutinio segreto i progetti del mattino.

**Bilancio di Grazia e Giustizia.**

GIRARDINI. Vuole il patrocinio gratuito. Crede che il miglior sistema nei processi civili sia quello della permuta delle istanze. E' favorevole alla inamovibilità dei magistrati, ma non crede che i criteri odierni possano dare al magistrato la necessaria indipendenza; difatti dovunque speciali aderenze dei magistrati fanno sì che non si ricorra ad essi senza un sentimento di diffidenza.

POZZI D. S'interessa del patrocinio gratuito e accenna alle vacanze nella magistratura dicendo che non s'indugi nel riempirle.

Parlando dell'ordinamento giudiziario, secondo il quale non si potrebbe coprire un altro ufficio, dice che questa disposizione è quasi sempre violata, perchè ad es. in alcune città gl'istituti di beneficenza sono amministrati da presidenti di Corte di Cassazione. Esorta quindi il ministro ad interessarsi perchè la cognizione della legge venga popolarizzata, dopo aver prima depurato la farragine delle vigenti disposizioni legislative.

PALA. Si limita a brevi considerazioni. Dice che la cultura dei nostri magistrati è grandissima: se si hanno a lamentare delle irregolarità, lo si deve alla condizione economica dei nostri magistrati (!!). Si augura che il Ministro voglia rialzare la Sezione civile della Cassazione, perchè gli elementi non mancano. Vuole seri provvedimenti per migliorare la giurisprudenza penale. Vuole che per aspirare alle cariche alla Cassazione siano necessarii meriti assolutamente speciali.

GABBA. Lamenta che la percentuale che i debitori pagano dopo un fallimento sia troppo bassa, ciò che porta un discredito nella nostra vita economica. Vuole perciò che il governo adotti provvedimenti che impediscano sopratutto le frodi quando avviene un fallimento.

*Discorso del Guardasigilli*

COSTA. Sull'indirizzo politico crede la discussione esaurita col bilancio dell'interno. Aggiungerà soltanto che la circolare relativa alla stampa non ha la portata e lo scopo di un provvedimento di persecuzione, ma quello di dare un concetto direttivo unico, in questa parte, all'azione della giustizia e far sì che, specie nei centri minori, i giornali di tutti i colori siano, secondo la legge impone, vigilati dai rappresentanti del P. M.

IMBRIANI. Il sistema della museruola!

COSTA. No; l'applicazione equanime della legge. Ella vagheggia certe evoluzioni; io non le approvo come uomo, e debbo impedirle come ministro; e perciò intendo che le leggi siano da tutti rispettate. (*Vive approvazioni*).

All' on. Piccolo-Cupani risponde esponendo le ragioni che lo indussero a inviare a Palermo il commendator Venturi; e ad affidare speciali missioni a giudici istruttori: ragioni che non soltanto trovano fondamento in esigenze del servizio, ma anche nella legittima facoltà che la legge consente al guardasigilli.

Quanto alla modificazione da lui fatta di alcuni collegi di magistrati, dichiara di non avere che un solo rimprovero a farsi: quello di aver attuato questo provvedimento in troppo stretta misura. (*Approvazioni a sinistra... che non capisce nulla!*)

Riconosce giusto l'appunto che in certe sezioni sia soverchio il numero dei giudici che le compongono; ma dichiara che ha sempre studiato invano un rimedio e che bisogna affidarsi alla onestà dei capi delle Corti affinchè le cause siano pei giudici e non i giudici per le cause.

Ammette che i magistrati non debbano distrarre l'attività loro in attribuzioni estranee all'ufficio loro. Quanto alle promozioni dichiara di aver seguito questo concetto: la mediocrità, se mancano i buoni

pei gradi inferiori; la bontà pei gradi medii; il merito non discusso per quelli superiori.

All'on. Girardini dice che, con apposito progetto ha provveduto a regolare certi casi di incompatibilità di residenza; e all'on. Pipitone, che non è alieno dall'accettare, in gran parte, il suo concetto di lasciare i magistrati in regioni che meglio conoscono, e che vi si conforma sempre, in quanto lo consentono i diritti personali dei magistrati e le esigenze di una retta amministrazione della giustizia.

Passando all'indirizzo giudiziario, risponde all'on. Lucchini che l'istituto del P. M. da lui immaginato è molto diverso da quello che effettivamente esiste presso di noi; e all'on. Pipitone che il P. M. non ha poi così diretta influenza, come egli crede, nelle promozioni di magistrati.

All'on. Villa dice che il P. M. deve essere, sì, il tutore d'ogni diritto privato in quanto abbia fondamento nella legge; ma che, d'altra parte, non si può pretendere che egli a tutto provveda, come l'on. Villa vorrebbe, tanto più quando non è accertato che abusi siano stati veramente commessi (Benel).

All'on. Girardi, che ha pronunziato un elevatissimo discorso, risponde a proposito del caso Frezzi, che se i capi d'ufficio hanno delegato il processo ai subordinati, nè fu richiesta l'avocazione alla sezione d'accusa, così si sono valsi della facoltà di legge. Ed in fondo egli li approva perchè altrimenti si potrebbe andare incontro a maggiori sospetti.

Per la propaganda astensionista e di corruzione elettorale, dichiara che quasi nessuna denuncia pervenne all'autorità giudiziaria.

Agli on. R. Luzzatto e Imbriani dichiara che per parte sua non mancherà di porre ogni cura affinchè la giustizia sia veramente eguale per tutti, ricchi e poveri, umili e potenti.

Nota però che le esazioni di imputati di elevata condizione sociale, se richiamano maggiormente la pubblica attenzione, non sono più numerose di quelle degli imputati ordinari.

(*L'oratore si riposa per alcuni minuti*).

Riprendendo il ministro passa ad esaminare le idee svolte dai vari oratori in materia di riforme amministrative.

Premette ch'egli pure segue il metodo delle riforme parziali, che già inaugurò con tanto frutto l'on. Zanardelli.

Ha cominciato dal riordinamento del personale, anzichè delle giurisdizioni, come vorrebbe l'on. Villa, appunto perchè nell'ordine delle giurisdizioni risiede la parte più ardua e ponderosa del problema.

Crede poi che soprattutto grave e sia urgente migliorare il reclutamento dei magistrati, regolarne la carriera, assicurarne meglio l'indipendenza.

Constata che nessuno accennò alla opportunità di una riforma del Codice civile, vero monumento legislativo che fa onore alla patria nostra. Presenterà però un progetto per la ricerca della paternità.

Conviene che l'istituto dei fallimenti, per difetto dei nostri costumi, più che della legge, non risponde ai suoi fini. Proporrà riforme, come ad es. il concordato preventivo, la sostituzione di una liquidazione volontaria, sotto la sorveglianza del giudice, in luogo della vera procedura di fallimento pei patrimoni di poca entità.

Conviene di riformare il Codice di proc. civile, all'intento di render più sollecito l'andamento dei processi, e di regolare meglio il rito sommario.

La questione dei mandatari liberi davanti ai pretori e ai conciliatori è grave inconveniente, che difficilmente può essere eliminato, perchè dipende dalla dabbenaggine dei clienti.

Non crede però possa concedersi ai Proc. Gen. di fare degli elenchi di mandatari autorizzati.

Venendo alla riforma della procedura penale dice che l'on. Girardi ha veramente posto il dito sulla piaga, quando ha reclamato che sia tolto il segreto dell'istruttoria, ammettendo a concorrere la difesa. Riconosce che il segreto è un'illusione e che ad accreditare l'opera della giustizia non resti che la pubblicità. Però, attese le condizioni della criminalità in Italia, egli intende che la partecipazione della difesa agli atti istruttorii sia limitata, per ora, all'interrogatorio dell'imputato e alle constatazioni generiche del reato.

Nota che fra le proposte da lui presentate v'è quella di mettere un vice-presidente a capo dell'ufficio d'istruzione ove siano più di tre giudici istruttori.

Riconosce che la condizione dei portieri giudiziari è veramente degna di miglioramento. Si propone di rimediarvi.

Anche quello degli alunni è un tema doloroso; egli ha disciplinato questa materia per assicurarne la carriera e nell'applicare il nuovo regolamento userà riguardi agli alunni in servizio.

Conclude confidando di poter portare all'amministrazione della giustizia quei provvedimenti di cui ha bisogno.

Si augura di poter presentare al Parlamento molti suoi progetti di legge, tra i quali quello delle sezioni di pretura. Se non lo ha fatto finora era perchè non credeva che la Camera avrebbe potuto prenderli in seria considerazione.

Procurerà anche di attuare l'istituzione del Comitato permanente di legislazione.

Manda infine un caldo saluto alla magistratura, per la quale ha sempre combattuto con tutte le sue forze e per la quale combatterà sempre. (*Bravo!*)

GIANTURCO presenta un progetto per la proroga della legge 1887 sulla zona monumentale di Roma. Vorrebbe inviarlo alla Commissione dei 18.

MARTINI vorrebbe invece la via degli Uffici.

GIANTURCO fa osservare la ristrettezza del tempo. Viene inviato alla Commissione dei 18.

La seduta è tolta alle ore 19,10.

## *Notizie parlamentari.*

" Ordine del giorno degli Uffici d'oggi „ Domanda a procedere contro l'on. Guerci per ingiurie a mezzo della stampa.

— Polizia sanitaria degli animali.

— Modificazione della circoscrizione di Catania. (Vaccaro)

### Giunta delle elezioni

La Giunta ieri non ha potuto tenere seduta pubblica perchè non era in numero. Rimandò quindi la discussione di Catania II, eletto De Felice.

## ATTI DEL GOVERNO

**La Gazz. Uff.** del 28 contiene:

Onorificenze al valor di marina. — Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1897-98. — Id. che modifica quelle sull'ordinamento e sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito e regola gli assegni per gli impiegati dell'Amministrazione centrale della guerra, collocati in disponibilità. — D. M. che proroga le disposizioni concernenti l'accettazione delle monete divisionali d'argento e dei biglietti di Stato e di banca in pagamento di dazi doganali d'importazione. — Elenco dei cittadini morti nel Distretto consolare di Trieste, durante il mese di maggio 1897. — Ministero di agricoltura, industria e commercio: Accettazione di legato. — Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di aprile 1897.

*Nuovi uffici telegrafici* — Il 24 corrente in Montebaroccio, provincia di Pesaro, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

**R. Esercito.** — *Fanteria.* Besta cav. Francesco, colonnello comandante 43 collocato a riposo.

Sono collocati in posizione ausiliaria i colonnelli: Murgia cav. Francesco 61, Mantovani cav. Alfredo 52, Camparini cav. Antonio 1 gran., Rassaval cav. Giuseppe 24, Signorelli cav. Paolo 41, Batti cav. Giuseppe 79, Muzio cav. Luigi ten. col. 39, Lavezzi cav. Luigi 93, Fracchia cav. Michelangelo maggiore 16, Albonico cav. Luigi ten. col. 7 fanteria nominato ispettore provinciale del tiro a segno provincia di Cuneo, Parisio cav. Saverio 87, id. provincia di Rovigo, Merli cav. Giacomo ten. col. 32, destinato 3 batt.

*Artiglieria.* Rossi cav. Aldo tenente colonnello 10, nominato ispettore provinciale del tiro a segno provincia di Caserta, Tortello cav. Pio tenente colonn. 18 trasferito 22, Palmeri dei marchesi di Villalba nob. Nicolò id. 22, id. 18, Galleani D'Agliano nobile dei conti cav. Luigi maggiore 9, destinato ufficio materiale.

*Distretti.* Pozzo cav. Vincenzo, comandante distretto Monza collocato in posizione ausiliaria.

Sono collocati in posizione ausiliaria:

Carchidio cav. Mario col. com. distr. Belluno, Croce cav. Giuseppe id. Padova, Bonessa cav. Alessandro id. Udine, Bottii cav. Michele id. Casale, Vicino Pallavicino nob. Giorgio id. Savona, Carta nob. Pietro id. Salerno, Bianchi cav. Luigi id. Bari, Rossi cav. Virginio tenente colonnello id. Pesaro, Bocca cav. Luigi id. Mondovì, Fabris cav. Tristano maggiore comandato comando corpo di stato maggiore, Giordano-Orsini cav. Michele maggiore distretto Lecce, Verrone cav. Giovanni id. Voghera, Gamerra cav. Antonio id. Siena, Stabile cav. Vincenzo id. Trapani, Fontana cav. Enrico id. Ferrara.

*Corpo contabile.* Terio cav. Dalmazzo tenente colonnello contabile distretto Firenze nominato direttore del magazzino centrale militare di Firenze.

## DALLE PROVINCIE DEL REGNO

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Milano**, 28 — Una compagnia inglese ha domandato al municipio la facoltà di stabilire un servizio di vetture pubbliche automobili.

A garanzia della serietà della proposta, la Società stessa ha versato a titolo di cauzione L. 50.000.

**Fermo**, 27. — Fra il generale compianto, è morto per aneurisma il prof. Salvatore Randi, direttore delle scuole secondarie e del conservatorio maschile e prof. dell'Istituto industriale da oltre quattro lustri.

**Ferrara**, 27. — Lo sciopero dei mietitori di Portomaggiore e paesi limitrofi può considerarsi finito perchè i proprietari accordano agli operai l'11 0[0 per il frumento posto nelle terre alte e il 12 0[0 per quello di terra bonificata. Gli operai richiedono ora la riforma dei patti colonici, specialmente nella parte che riguarda la lavorazione della canapa. Per risolvere la vertenza venne nominata una Commissione composta del cav. Cavallari, marchese Di Bagno e conte Gulinelli e tre rappresentanti degli operai on. Andrea Costa e Severino Sani e avv. Aldini. A Portomaggiore i lavoratori sono sorvegliati da due compagnie di fanteria, da un plotone di cavalleria e da 16 carabinieri.

**Spezia**, 27. — Sono giunti da Torino gli ufficiali della scuola di guerra, fra cui notansi, per le loro variate uniformi, alcuni bulgari, montenegrini e rumeni. Visitarono l'arsenale.

Ripartono domani per Firenze.

## *Da e per l'Africa*

(S) **Napoli**, 28 — Da Massaua è arrivato il piroscafo *Po*, col generale Viganò, il colonnello Valeria, 18 ufficiali e 294 soldati.

## Un assassinio in Sardegna

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Cagliari**, 28, ore 20,40 — Eccovi alcuni particolari sopra l'assassinio avvenuto presso Iglesias.

Ieri mattina verso le 9, Gunthero Watt, trentenne, contabile della miniera di San Giovanni, si recava in un calessino, guidato dal carrozziere Dessì, da Iglesias alla miniera lontana circa 5 chilometri dalla città e per una strada frequentatissima, portando seco una borsetta, contenente 16.000 lire per le paghe del personale.

Improvvisamente, oltre a mezza strada, sbucarono fuori da una macchia gli aggressori ed uccisero il cavallo del calesse.

Il contabile si alzò in piedi impugnando il revolver, ma una fucilata gli trapassò il petto, rendendolo cadavere.

Il carrozziere rimase incolume.

Un barrocciaio, certo Ariu, che precedeva di una cinquantina di metri il calesse, accortosi dell'aggressione si mise a gridare.

Gli aggressori allora spararono contro di lui ma fortunatamente invano, poscia afferrata la borsetta col denaro fuggirono.

Accorsero subito sul luogo le autorità.

Questa mattina furono operati 8 arresti di persone indiziate. Se ne ricercano altre.

Il fatto ha prodotto molta impressione ad Iglesias, centro minerario, dove il contabile ucciso era amato e stimato.

## Mercato dei bozzoli.

| | Quantità venduta Kilg. | Mass. L. | Min. L. |
|---|---|---|---|
| Arezzo, 26. | 3.400.— | 2.80 | 2.50 |
| Osimo, 26. | 3.312.— | 2.55 | 2.03 |
| Recanati 26 | 598.— | 2.70 | 2.00 |
| Pesaro 26 | 516.— | 2.65 | 1.90 |
| Macerata 26 | 630.— | 2.45 | 1.10 |

## *Teatri ed Arte*

*Lirica.* — Al teatro tedesco di Praga ha ottenuto molto successo un'opera spagnuola in un atto, *Pepita Jimenez*, della quale Money-Coutts ha scritto il libretto, giovandosi d'un celebre romanzo omonimo di Juan Valera. La musica è di J. Albenitz, già direttore dell'Opera di Barcellona, scolaro di F. Liszt, ed ora direttore dell'orchestra al teatro *Prince of Wales* a Londra.

— L'opera di Mozart, *Così fan tutte*, a forza di tagli, di fronzoli, di aggiunte, di mutamenti d'ogni specie, durati attraverso cento anni, modificati per cento teatri, era stata ridotta così misera cosa che qualche critico ha perfino dubitato che fosse lavoro del grande maestro.

Ora, dopo tre anni di diligente e paziente lavoro, *Così fan tutte* è stata rappresentata a Monaco, restituita nella sua forma originale: ed è apparsa, quale è, un piccolo capolavoro di musica giocosa, ricca di melodia, fresca e vivace.

— Il maestro Giacomo Puccini è stato nominato socio onorario dell'Istituto per l'incremento delle Belle Arti, in Berlino.

*Concerti.* — E' a Londra, dove si fa onore e (che non guasta) fa eccellenti incassi il nostro giovane concittadino, il violinista Giuseppe Vannicola, allievo dell'illustre Ferni.

Egli eseguirà fra qualche giorno un lavoro, recentemente ultimato da un altro nostro concittadino, e parimenti assai giovane, il maestro Augusto Poggi: è un *Concerto in sol* per violino con accompagnamento d'orchestra, che comprende tre tempi: l'*allegro mosso ed appassionato*, l'*andante lento cantabile*, il *presto marcato* e *Finale*.

Aspettiamo ottimo successo e per l'autore e per l'esecutore.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 28, ore 20. — Si annunzia che l'impresario Sonzogno ha scritturato la signorina Leclerc, graziosa artista del teatro dell'Opéra Comique, la quale canterà il suo repertorio in italiano al Teatro lirico di Milano durante la ventura stagione di carnevale.

Anche l'artista Jsuardon ritornerà a Milano per cantare nella *Bohème* di Leoncavallo.

Bouvet, artista dell'Opéra Comique andrebbe pure a Milano.

### Un italiano all'estero.

Domenico De Angelis, il geniale pittore romano che altra volta abbiamo meritamente elogiato per le pitture eseguite nella Chiesa di S. Ignazio insieme col suo fratello d'arte Giovanni Capranesi e che qualche anno fa fu chiamato dall'illustre brasiliano Macedo Costa a decorare la Cattedrale ed il Teatro del Parà, nello scorso anno ebbe l'incarico, insieme col Capranesi di dipingere il *foyer* di quel Teatro.

I giornali brasiliani, senza distinzione, parlano tutti con vero entusiasmo dei due artisti che hanno tenuto così alta in quei lontani paesi l'arte italiana, ed ora dagli stessi giornali apprendiamo che il Governatore dello Stato delle Amazzoni ha invitato il De Angelis alla capitale Manãos e lo ha incaricato di eseguire importantissimi lavori in alcuni pubblici edifici.

Ci rallegriamo ben di cuore col nostro concittadino che, siamo certi, raccoglierà nuovi allori a Manãos, ed additiamo ad esempio i Governi del Brasile che riconoscendo il primato dell'arte italiana, aprono nuovi orizzonti alla civiltà di quel maestoso paese.

## Disastro ferroviario.

(S) **Leopoli**, 28. — Notizie ufficiali sul disastro ferroviario, presso Kolomea, recano che in seguito a pioggie torrenziali, un treno viaggiatori deviò il 27 dopo mezzanotte, su di un piccolo ponte fra Kolomea e Turka. Una parte del treno precipitò nel fiume.

Nel treno deviato si trovavano 120 viaggiatori.

Cinque vagoni rimasero sulla linea dinanzi al ponte.

Soltanto due cadaveri sono stati estratti dalle acque.

E' stato constatato finora che il numero dei morti è di 9; vi sono inoltre due feriti gravemente e 12 leggermente.

Da domani verranno riattivate le comunicazioni ordinarie.

*(Servizio speciale Pop. Rom.)*

**Vienna**, 28, ore 18.50. — I giornali pubblicano particolari impressionanti sul disastro ferroviario avvenuto sabato presso Kolomea.

Premettono che in seguito alle pioggie torrenziali e all'inondazione centinaia di case della città sono danneggiate o crollate.

Al passaggio del treno il ponte corroso alla base dall'azione dell'acqua cedette e crollò con terribile fracasso.

Precipitarono nel fiume sottostante la locomotiva, il tender, tre vagoni di prima classe, due di seconda, il vagone postale.

I vagoni di terza classe rimasero sul binario, essendosi per l'urto spezzate le catene di congiunzione.

Nel numero dei morti vanno compresi 8 del personale ferroviario, e in quello dei feriti 3.

In Galizia non si aveva memoria di un disastro ferroviario di tale importanza.

## Un dono della baronessa Hirsch

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Vienna**, 28, ore 20,10. — La baronessa Hirsch vedova del noto milionario ha donato la somma di 2 milioni di lire a profitto del personale e della Cassa di previdenza della Società austriaca delle ferrovie orientali.

## SPORTS.

*Caccia.* — Si hanno buone notizie, promesse di ricche speranze.

Le quaglie sono abbondanti sui colli laziali e sabini e, in generale, abbastanza numerose per le varie regioni d'Italia. Da Anagni, da Fara, da Poggio Mirteto, da Leprignano ci si scrive che da molti anni non s'è vista tanta abbondanza di cove di starne. Anche i lepri hanno prolificato.

Intanto comincia l'esodo dei... felici, fuggenti il solleone romano. A frotte partono pei freschi monti, i nostri amici, ai quali facciamo l'augurio di rito: « In bocca al lupo! »

Molti che, prima di partire, vogliono provvedersi del materiale... da guerra, ci chiedono consigli in proposito. Non abbiamo bisogno di ripeterci: coloro che le cartuccie se le fanno da sè acquistino un po' di chili di piombo duro, cartuccie S. F. I., e una dozzina di scatole di *sublimite*; quelli che si provvedono di cartuccie già confezionate, facciano come noi: vadano dall'amico Sbricoli.

E buon viaggio.

**R. Argo.**

## Caduta di una frana.

(S) **Valparaiso**, 28. — In seguito alla caduta della frana nella miniera di Atacamar, 26 minatori rimasero morti.

## Palazzo di Giustizia

### Corte di Cassazione di Roma.

Con recente sentenza della nostra Corte di Cassazione (presidente: S. E. il conte Ghiglieri, estensore il consigliere comm. Alaggia, fu risoluta una grave quistione di diritto tributario a favore delle società cooperative.

Nella causa della *Banca Popolare di Atripalda* contro la *Intendenza di Finanza in Avellino* il Supremo Collegio, annullando una sentenza della Corte di Appello di Napoli, che altra ne aveva confermato del Tribunale di quella città, ha stabilito la massima seguente:

« Per farsi luogo alla esenzione dalla tassa di circolazione, concessa dall'art. 68 della legge sul bollo 13 settembre 1874, n. 2077, a favore delle banche popolari e delle altre Società cooperative, finchè il capitale sociale non superi le L. 30,000, deve tenersi conto soltanto delle azioni sociali e non anche di quello risultante dal fondo di riserva ».

Per la Banca gli avv. Luigi Rodino e Angelo Livio Ferreri; per l'Amministrazione soccombente gli avvocati erariali Riccardi e Cerno.

### In Corte d'Assise.

Pres.: Liuzzi - Giudici: Servici e Giorgi - P. M.: Cavalli - Difesa: Gallo e Machierrone.

***Frodi nel giuoco del lotto.***

Ieri fu condannato a quattro anni di reclusione Felice Capriata, commesso al banco-lotto di piazza Barberini, imputato delle solite truffe mediante falsificazioni sulle cartelle e sui registri delle giuocate, e di appropriazione indebita in danno del gerente del banco, Garibba-Noja, ora morto.

I giurati però, seguendo la tesi della difesa, non ammisero il falso come reato a parte, comprendendolo in quello di truffa.

### In Tribunale - X Sezione penale.

Pres. Tortora - Giudici: Marracino e Quarti - P. M.: Ciofi - Difesa: Q. Amici, Bartolucci, Bongarzoni, Palmieri, Saetta e Vitali.

***La cassa-forte rubata in via della Croce.***

La mattina del 18 settembre, Anacleto Nicolai recatosi ad aprire l'ufficio dell'Agenzia di pegni, in via della Croce numero 40, che egli conduce per conto di Achille Roffi, somministratore del capitale, trovò che la porta era chiusa con un solo giro di chiave, mentre ricordava benissimo di aver nella sera precedente chiuso a quattro mandate. Entrato, si accorse subito che era sparita la cassaforte, contenente oltre 5000 lire fra gioielli impegnati e danari contanti.

Corse subito a denunziare il fatto in questura; i delegati Forcheim e Wenzel e il maresciallo Lucchini nelle lunghe e difficili indagini seppero che in una stalla al vicolo del Soldato i ladri avevano sfasciato la cassaforte: ed infatti il padrone della stalla confessò di averlo saputo dopo. Furono arrestati allora sette individui, tutti romani, uno dei quali confessò.

Ieri il Tribunale condannò Francesco Cerroni a 7 anni e mezzo, Filippo Fedeli e Giulio Beniamini a 5 anni, Ettore Pagliani e Ludovico Valeri a 4 anni e Giovanni Falcioni a 2 anni e mezzo di reclusione; tutti poi alla vigilanza speciale per due anni, ed assolse per non provata reità Giuseppe Valeri, difeso dall'avv. Quirino Amici.

## *Fallimenti in Roma.*

***CONCORDATI - Borgini Elena***, fornaia fuori Porta Salaria. Offerto al 10 0[0 pagabile in 15 mesi a tutti i creditori verificati e non verificati. Per deliberare i creditori sono convocati pel 12 luglio ore 13.

***Marchesini Ugo***, commerciante di gioie, via del Corso 138, offre il 35 0[0 in tre rate. Il 25 0[0 subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, l'altro 5 0[0 tre mesi dopo il primo pagamento, e l'ultimo 5 0[0 tre mesi successivi al secondo pagamento. Al 14 luglio, ore 13, adunanza dei creditori per deliberare.

***CURATORI CONFERMATI - Lanzetti avv. Cesare***, con sentenza di ieri del fallimento di Carboni Cesare, abbacchiaro, via del Moro 56.

***Lanza avv. Camillo***, con sentenza di ieri del fallimento di Colucci Edgardo, commerciante, via dei Villini, fuori Porta Pia.

***PRIME ADUNANZE - Magnoni Viola***, cartoleria, piazza S. Carlo al Corso 131. Ieri comparve il solo creditore istante che diede il parere che non si poteva nominare la commissione di vigilanza. Chiese per altro che a curatore definitivo fosse confermato l'attuale provvisorio avv. Falcetti Mario.

***Berardi Pietro***, forno in via Appia Nuova. Nessun creditore comparso ieri alla prima adunanza. Il giudice delegato si riservò di riferire al Tribunale per la conferma del curatore provvisorio avv. Amadei Mario.

***Tomei Francesco***, negozio di biciclette, piazza della Chiesa Nuova 27. Comparvero ieri 2 soli creditori. Non fu composta la commissione di vigilanza. Proposero i comparsi la conferma del curatore avv. Giglioli Giambattista.

***RENDICONTI - Cerulli Luigi***, forno in via Emanuele Filiberto 235. Ieri fu approvato e poscia venne chiesta la chiusura per insufficienza di attivo.

***CHIUSURA DI FALLIMENTI - Magni Maria*** pizzicheria, via Cavour 57. Senz'attivo. Sentenza di ieri.

## Consiglio Comunale

*Seduta del 28 giugno 1897 — Pres.* **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle 21,40.

*Interrogazioni e interpellanze.*

FERRARI e BIANCHI interrogano la Giunta sugli ultimi incidenti del concerto comunale in piazza Colonna.

CRUCIANI-ALIBRANDI. Dichiara che non appena apprese dai giornali le baruffe avvenute invitò il direttore a venire in ufficio per averne precise informazioni e per proporre quindi all'on. sindaco e alla Giunta quei provvedimenti che fossero del caso, allo scopo di prevenire nuovi disordini. Incaricò pure il direttore di mandargli un rapporto in iscritto.

RUSPOLI. Deplora l'incidente avvenuto, lo deplora altamente perchè il concerto comunale è una istituzione artistica che onora Roma ed è veramente suo merito quello di aver reso popolare una musica che finora era soltanto patrimonio di pochi. Del resto l'altra sera meno che mai erano giustificate le proteste, perchè solo un pezzo di musica tedesca — un pezzo magistrale — era compreso nel programma. Ha fiducia che il buon senso dei cittadini provvederà perchè simili incidenti non abbiansi a ripetere. (*Approvazioni*).

FERRARI. Ringrazia soddisfatto delle spiegazioni avute, anche perchè è lieto di vedere concorde in tale questione l'intero Consiglio.

NISSOLINO, VERALDI, BIANCHI, LIZZANI e CASCIANI raccomandano al sindaco di far procedere ad una visita dei forni cittadini dal punto di vista dell'igiene e della incolumità pubblica e provvedere conseguentemente a quanto fosse del caso.

PANIZZA e RUSPOLI. Prendono atto della raccomandazione.

LIZZANI e CASCIANI insistono perchè si facciano pratiche presso il ministero dei lavori pubblici per sollecitare i lavori di sopraelevamento del palazzo del ministero stesso la cui spesa fu testè approvata dal Parlamento.

BIANCHI, NISSOLINO, VERALDI, LIZZANI, CASCIANI deplorano che sia stato nominato capo custode del mattatoio comunale un ex-questurino pensionato.

RUSPOLI dà spiegazioni.

*L'appaltatore dell'esattoria comunale.*

Si pone in discussione la proposta pel nuovo appalto dell'esattoria comunale.

PACELLI ERNESTO. Chiede spiegazioni sulla cauzione di L. 50,000 prevista nel capitolato sembrandogli insufficiente.

RUSPOLI. Dichiara che riguarda le sole rendite patrimoniali.

SANTUCCI. Raccomanda di provvedere per un miglior trattamento dei contribuenti.

*Il monumento a Spaventa.*

MAZZA. Svolge la sua mozione sulla località prescelta pel monumento a Silvio Spaventa.

Egli ribatte quanto già disse in altra seduta cioè che la piazza del Collegio Romano, prescelta per la posa del monumento, non è la più simpatica nè la più adatta.

Ci sono altre località dove un monumento può figurare assai meglio che in piazza del Collegio Romano.

Cita per esempio la piazza Cairoli nel largo formato dall'antica piazza di S. Carlo a Catinari.

BACCELLI. Non vorrebbe che si pregiudicasse la questione del monumento in piazza Cairoli perchè si augura non lontano il giorno in cui in detta piazza sorga il monumento a colui dal cui nome s'intitola la piazza: a Benedetto Cairoli.

Fra le altre località più adatte per il monumento a Spaventa, accenna alla piazza di S. Lorenzo in Lucina vicina al Parlamento e al Corso. (*Approvazioni.*)

AURELI. Rileva che il Consiglio si abbandona a una impropria discussione collo stabilire questa o quella piazza per la posa di un monumento.

Bisogna pure interpellare l'autore del monumento e la Commissione artistica per decidere sulla opportunità o meno di certe località.

BASTIANELLI. Si associa alla proposta Baccelli.

CAETANI. Pur associandosi alla proposta Baccelli nota che bisogna tener conto della questione di procedura. Il Consiglio può esprimere desideri, la Commissione artistica d'accordo col Comitato, sceglierà poi il posto più conveniente.

MAZZA replica e presenta una mozione per invitare la Giunta a scegliere un luogo più proprio per l'erezione del monumento a Spaventa. Insiste perchè non sia scelta la piazza del Collegio Romano.

KOCH dice che il Comitato d'accordo colla Giunta propose la piazza dei Filippini o la piazza San Marco, poi si finì per accogliere la piazza del Collegio Romano.

VITELLESCHI. Si oppone alla piazza di S. Lorenzo in Lucina per ragioni di transito. In ogni modo crede che il Consiglio non possa che esprimere un desiderio.

Ne segue una lunga animata discussione e un vivace incidente fra gli on. MAZZA e BACCELLI.

Si respinge una proposta per la piazza S. Lorenzo in Lucina, un'altra per la piazza della Pilotta e finalmente dopo replicate prove e controprove si revoca la precedente deliberazione invitando la Giunta a presentare speciale proposta per la scelta di un'altra località. (*Commenti animatissimi.*)

*L'acquisto di Villa Borghese.*

Si pone in discussione la proposta di acquisto della Villa Borghese.

PACELLI ERNESTO è favorevole in massima per ragioni principalmente di romano decoro. Ritiene che nella causa non abbia ragione il comune. Crederebbe un buon affare l'acquisto, e tanto lo crede che non avrebbe ritenuto possibile oggi neppure la discussione della proposta senza il concorso delle spiacenti condizioni di una disgraziata famiglia.

Allievo nondimeno di una scuola contraria anche ai buoni affari, qualora mancassero i mezzi, chiede prima di decidersi al voto, all'on. sindaco quali saranno gli oneri e i redditi annuali, che entreranno nei futuri esercizi e il modo col quale sarà effettuato il pagamento, indipendentemente dall'accollo del mutuo di L. 1,700,000 colla Cassa di risparmio di Roma.

Questa seconda sua domanda è determinata dal fatto che si fece pel pareggio 1897 molto assegnamento sulle residuali L. 2,500,000 del prestito delle L. 14,500,000, che è poi il complesso dei prestiti trasformati.

Attende risposta dall'on. sindaco, anche per conoscere se vi è cambiamento di programma pei lavori deliberati.

VITELLESCHI. Non è d'accordo coll'on. Giunta. Non siamo più ai tempi in cui si poteva disporre leggermente di qualche milione. Nei tempi attuali crede che il valore commerciale di villa Borghese possa valutarsi ad una possibile rendita netta di 50 mila franchi appena, quindi ad un capitale di un milione. Rimane il valore voluttuario, il quale peraltro non è ripetibile. Fra i proprietari e i creditori c'è un diritto d'uso pubblico da parte del Comune che rende difficile un apprezzamento e che non consiglia una trattativa privata. Insiste perchè si lasci liquidare naturalmente la cosa, per poter poi prendere la villa a condizioni più favorevoli e sicure.

GAZZANI. Rileva la necessità di una passeggiata per Roma non corrispondendo il Pincio alle esigenze della popolazione. La proposta della Giunta però gli ha suscitato qualche dubbio. Domanda al Sindaco se la Cassa di Risparmio sia disposta a protrarre le scadenze del prestito del milione e 700 mila lire, riducendo i relativi interessi e come la Giunta intenda far fronte al pagamento della somma residuale.

PERSICHETTI si felicita con la Giunta per la proposta che soddisfa ad un alto interesse di Roma. Non crede eccessiva la spesa, nè conveniente di attendere il risultato di un'asta pubblica che costituisce sempre un'alea. Il diritto pubblico di Roma sulla villa ha subito molte restrizioni e di luoghi e di tempo, che ne rendono insufficiente il possesso.

Tenuto conto quindi che la proposta di acquisto risponde ad un desiderio universale darà ad essa il suo voto.

CARANCINI. La proposta della Giunta merita applauso perchè soddisfa ad un legittimo bisogno della cittadinanza.

Si è valutata dagli avversari la villa come una tenuta qualunque dell'Agro Romano, senza tener conto dell'importanza degli edifici, e specialmente del palazzo del Museo, del quale, ove per parte del Governo si verificasse l'acquisto della galleria, potrebbesi facilmente realizzare una somma vistosa. Si meraviglia che l'on. Vitelleschi, così zelante fautore delle pubbliche passeggiate, osteggi oggi la proposta della Giunta.

Dilungasi nel dimostrare come il prezzo venale della villa è almeno quattro volte maggiore di quelle attribuitole dal sen. Vitelleschi. Non bisogna dimenticare che si tratta di un vasto tenimento nella cinta daziaria suscettibile di variate colture.

Contesta che il valore voluttuario possa essere non ripetibile; nel caso attuale lo è specialmente pel Comune, dal momento che l'acquisto della villa rappresenta il soddisfacimento di un alto bisogno della cittadinanza. In un'asta pubblica si potrebbe correre il pericolo di trovare concorrenti artificiali che ne aumentassero il valore. In ogni modo non si potrà addivenire all'asta pubblica finchè non sia definita la causa del Comune. E in tal caso, ove malaguratamente il Comune perdesse la causa, si renderebbe impossibile l'acquisto a condizioni così favorevoli. Voterà quindi la proposta della Giunta.

INGAMI e MARUCCHI sostengono l'acquisto per evitare il pericolo che la villa possa andare divisa in piccoli lotti.

CAETANI rileva che si tratta di cosa grave perchè 3 milioni pel Comune equivalgono a 300 milioni per lo Stato e domanda che, per dar tempo di studio, la prosecuzione della discussione sia rinviata ad otto giorni.

RUSPOLI crede opportuno di rispondere subito ad una domanda rivoltagli dai cons. Pacelli e Gazzani. Si è chiesto: avete i mezzi? I sacrifici che dovrete fare sono tali da turbare la situazione economica del Comune? Non è nell'abitudine dell'Amm. proporvi spese pericolose. Nel caso in questione può dichiarare che i fondi sono disponibili, senza tema di perturbazioni, e lasciando largo margine per l'avvenire. Non crede che regga la proporzione accennata dal cons. Caetani. Noi abbiamo disponibili 3 milioni e 500 mila lire in un tempo relativamente breve, senza sacrificare alcuno dei lavori promessi, anche calcolando 800 mila lire di diminuzioni d'introiti per quote inesigibili.

Vista l'ora tarda non darà la dimostrazione di quanto asserisce. Propone il rinvio della discussione a venerdì prossimo.

PIPERNO osserva che le disponibilità dipendono da un rinvio di scadenza ai debiti contratti.

La seduta è tolta alle 12,30.

Erano presenti i consiglieri:

Bianchi, Armellini, Veraldi, Colonna M., Ruspoli, Lizzani, Ballori, Rambo, Pacelli E., Masi, Ingami, Nissolino, Brauzzi, Tittoni R., Ferrari, Monaci, Bastianelli, Benucci, Cruciani-Alibrandi, Di Carpegna, Caetani, Koch, Gazzani, Malatesta, Pacelli F., Bugarini, Mazza, Ceselli, Persichetti, Coltellacci, Jacovacci, Civalleri, Piperno, Libani, Doria, Teso, Giordano-Apostoli, Liberali, Casciani, Panizza, Carancini, Colonna P., Serlupi, De Rossi, Gennari, Baccelli, Jaconcci, Cecchini, Zuccari, Aureli, Salustri-Galli, Vitelleschi, Desideri, Buttarelli, Trompeo, Galli, Santucci, Palomba, Albini.

## Un attentato a Parigi?

(S) **Parigi**, 28. — Nella scorsa notte venne rinvenuto ai Campi Elisi un ordegno contenente polvere esplodente e riconosciuto pericoloso.

Fu aperta una inchiesta. Si crede che si tratti di un attentato.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO

MARTEDI', 29 giugno — Ss. Pietro e Paolo.

Leva il Sole alle ore 4,38 m. — Tramonta alle 7,47 s.
Leva la Luna alle ore 3,38 m. — Tramonta alle 7,29 s.

### BOLLETTINO METEORICO

28 giugno

Europa: pressione elevata Germania, 766 Bamberga; bassa Irlanda, 757 Valentia.

Italia 24 ore: barometro poco variato, temperatura irregolarmente variata, qualche pioggia Nord-est. Stamane cielo nuvoloso Golfo Ligure, sereno altrove.

Barometro: 765 Genova, Roma, Napoli, Sicilia; 764 Torino, Milano, Modena, Pesaro, Foggia; 763 Venezia, Cagliari.

Probabilità: venti deboli vari, cielo sereno.

### SCIARADA

Nega certo il *primo* mio;
E quell'*altro*, sai, son'io;
Il *total*, non ti confondo,
Tutti l'hanno in questo mondo.

***Spiegazione del Passatempo precedente:***
SOL-UN-TO

### STATO CIVILE

**Nati e morti denunziati nei giorni 25-26 giugno**
Nati 42 compresi 3 nati morti.
Morti 55 dei quali 13 sotto i 7 anni.

### MORTI

Fortini Teresa fu Gesualdo, Roma, 56, coniug.
Altissimi Romeo di Angelo, Roma, 31, coniug.
Castiglione Ester, 7
Mengoni Odoardo di Francesco, Roma, 25, celibe
Tarzetti Luisa di Giuseppe, Roma, 44, coniug.
Coccia Augusto fu Mariano, Roma, 32, coniug.
Conti Angelo fu Gaetano, Roma, 68, vedovo
Belardinelli Clodomiro di Luigi, Serra de' Conti, 33, celibe
Boncori Domenica di Lorenzo, Valentano, 74, vedova
Fioretti Giovanni fu Domenico, Agugliano, 77, coniug.
Piergentili Maria, 7
Bonanni Teresa di Stefano, Roma, 70, vedova
Eustacchi Virginia fu Luciano, Gubbio, 69, nubile
Ghibaudo Gio. Batta, Roccavione, 50, coniugata
Sperandini Giuseppa fu Francesco, Spoleto, 59, coniug.
Brunacciolì Natale di Angelo, Narni, 26, celibe
Moroni Ida di Antonio, Roma, 17, nubile
Brocchetti Angelo Antonio fu Francesco, Alatri, 66, celibe
Visca Annita, 7
D'Agostini Rocco di Giovanni, S. Severino 15
Montanari Giuseppe fu Luigi, Rovarino, 62, vedovo
Giombetti Raffaele fu Antonio, Sinigallia, 78, coniug.
Zucchi Pio di Francesco, Pennabilli, 73, celibe
Signorini Paolo fu Luigi, Roma, 44, celibe
Moroni Giovanni di Nicola, Cori, 61, coniug.
Giancaterini Luigi fu Carmine, Roma, 61, coniug.
Bordoni Giuseppe fu Giovanni, Apiro, 52, celibe
Michisanti Filippo di Ferdinando, Roma, 50, coniug.
Ramires Maria di Stefano, Spagna, 52, vedova
Peschiera Pietro fu Martino, S. Antonio, 48, vedovo
Malandruccoli Giovanni fu Antonio, Ceccano, 59, coniug.
Giuva Costantino fu Valentino, Treia, 75, coniug.
Capobianco Matteo fu Lorenzo, Casano Mutri, 59, coniug.
Sacchi Domenico fu Angelo, Roma, 69, coniug.
Scipioni Angela fu Vincenzo, Magliano de' Marsi, 60, con.
Mariani Luisa fu Filippo, Aquila, 49, coniug.
Giombi Maria fu Francesco, 49, vedova
Della Maddalena Romana di Costantino, Roma, 8
Pizzo Amos fu Ludovico, Venezia, 52, coniug.
Putti Serafino di Luigi, Roma, 34, coniug.
Montesanti Agnese fu Andrea, Roma, 54, coniug.
Di Giovambattista Tommaso fu Settimio, Colonna, 75, ved.

### Fratellanza Mil. Umberto I.

La Presidenza invita tutti i soci per le 6 e 1[2 pom. d'oggi, Martedì, in Via Merulana 191 per l'accompagno funebre del compianto **Pietro Rabbi**, socio fondatore ed ex Vicepresidente del Sodalizio, morto dopo lunga e penosa malattia.

La famiglia del defunto prof. **Enrico Wilhelmi** ringrazia vivamente tutti gli amici che intervennero al trasporto della salma.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

**Direzione armamenti.** - 13 luglio - Fornitura argenteria uso Christofle. Prez. L. 45,000.

**Comune di Gioia dei Colle.** - 30 giugno - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 110,000.

**Immobili in Roma.** - 7 luglio - 4.a sez. tribunale - Porzione di casa via Giulia n. 177-178 L. 6553.

- Casa in piazza Barberini n. 67-68. L. 19,797.

- Casa in costruzione Porta Angelica m. 149 n. 968 Lire 18,950.

- Idem attigua m. 451 n. 1349 L. 15,431.

# CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 29,8 — minimo: 18,2.

**Vaticano.** — Iersera, alle 2, secondo il tradizionale costume, il Papa accompagnato dai monsignori Della Volpe, Cagiano di Azevedo, Pifferi e Costantini e dalla sua nobile anticamera, è sceso, per la cappella del Sacramento, nella basilica Vaticana. Fu ricevuto dal cardinale Rampolla, arciprete della basilica e da tutto il Capitolo.

Il Papa rimase a pregare sulla tomba del principe degli apostoli per circa mezz'ora. Quindi collo stesso cerimoniale è risalito nei suoi privati appartamenti.

— Ieri mattina il Papa ricevette in udienza monsignor Naughten, vescovo di Roseau.

**Giunta provinciale Amministrativa**

*(Tutela dei Comuni)*

*Vetralla* - Approva il conto coll'esattore ed autorizza ... la vendita dei cerri di Montefogliano.

*Veroli* - Approva modificazioni al regolamento tassa po...

*Piperno* - Approva la trasformazione dei prestiti.

*Bassano di Sutri* - Non trova luogo a deliberare sul ... il bilancio 1897.

*Caprarola* - Approva l'aumento di stipendio all'impiegato comunale Salvatori.

*Sezze* - Approva la riduzione del mutuo con la Cassa ... prestiti.

*S. Angelo Romano* - Approva la nuova tariffa per ... tassa famiglia.

*Pianciano* - Dichiara già provveduto sul ricorso Brizzi ... XII prole.

*Roccasecca* - Approva un articolo aggiuntivo al regolamento guardie campestri.

*Roccagorga* - Non approva una concessione di suolo ... a Borsoni.

*Zagarolo* - Non approva l'assegno al concerto della ... militare.

*Torrita Tiberina* - Sospende di provvedere sulla novazione parziale di mutuo con la signora Fioretti.

*Toscanella.* - Approva la transazione coi fratelli Campanari.

*S. Vito Romano* - Non approva la proposta tariffa tassa bestiame.

*Ricorsi* per tassa famiglia, esercizio e bestiame: Accoglie i ricorsi Bassetti Girolamo, Pelliccia Mariano e Mancini Giuseppe - Accoglie in parte i ricorsi di Brunetti Paolo, Ribeca Vincenzo, Baldassari Luigi e Silenzi Pietro.

Respinge i ricorsi di Piazza Luigi, barone Won Koeller, ... Luigi, Tremoni Michele, Staci Maria in Gigli, Cuccana Giuseppe, Berdozzi Giovanni, Dalle Monache Luigi, Mari Girolamo, Prestini Cesare, Bocchini Domenico, Boccanera Gaetano, Lorenzini Ignazio, Costantini Maddalena, Campos Vito, Palletti Gio. Battista, Maccagnini Eugenio, Nainer Telemaco, D'Atri Stanislao e Fornari Luigi.

*(Tutela delle Opere Pie)*

*Zagarolo* - Non approva lo storno di fondi sul bilancio ... deliberato dall'amministrazione del Pio istituto delle ... della carità.

*Capranica di Sutri* - Non approva la proposta concessione in enfiteusi degli stabili dell'ospedale.

*Palombara Sabina* - Approva la ricognizione di dominio sui beni del lascito Tosi.

*Trevi nel Lazio* - Non approva il condono di litri 500 di grano all'ex collettore del Monte Frumentario.

*Anticoli Corrado* - Non approva la nomina di un segretario speciale per la Congregazione di Carità.

*Roccagorga* - Approva la nomina del Montista del Monte Frumentario.

*Gradoli* - Approva i conti 1894 e 95 dell'ospedale.

*Velletri* - Approva la nomina dell'esattore dell'orfanotrofio di S. Maria della Neve pel 1898-1902.

**San Pietro** — Oggi, per la festa di San Pietro, patrono di Roma - un patronato riconosciuto ufficialmente anche dal nostro Consiglio comunale - solenni funzioni saranno celebrate alla Basilica Vaticana.

Si prevede la solita folla di devoti.

**Gli orfani armeni in Roma.** — All'Ospizio S. Filippo (vicolo Orbitelli) ci siamo recati a visitare gli orfani armeni da parecchi mesi giunti in Roma dall'Oriente, campati alle stragi che nessuno ignora, ma che, purtroppo in pochissimi, a dir vero, hanno suscitato un alto sentimento di operosa pietà! Il Direttore dell'Istituto, rifuggente dagli encomi e dalla *réclame*, non ha *battuto la gran cassa* intorno a questo bell'atto, rimasto perciò a quasi tutti ignoto, ma che merita tuttavia, nell'interesse dei ricoverati, di esser conosciuto ed apprezzato dai buoni, senza distinzione di nazionalità, di religione e di partito.

Sono nove orfanelli, di cui la storia non si può raccontare senza fremere di orrore e piangere di compassione. Poveri figli di martiri i loro grandi occhi neri e intelligenti riflettono ancora le scene strazianti che hanno dovuto mirare! A due ragazzi di Malatia hanno bruciati vivi i genitori rifugiati in una chiesa, insieme a tremila vittime. Uno di questi pargoli infelici, tornato un giorno a casa, trovava il cadavere del padre con la testa spiccata dal busto.

A un altro è stato trucidato il genitore e la povera madre, strappata all'amplesso del figlio, venduta schiava, è costretta a invidiare la sorte dello sposo, nell'ignominia di un *harem*. Un orfano ha la sorellina ospitata a Napoli: e con che gioia quel bambino baciava la fotografia di lei sua compagna di sventura — quando le fu mostrata per la prima volta dal direttore! Ognuno, a far breve, rappresenta una tragedia di sangue e di dolore.

L'Ospizio di S. Filippo che modestamente e con sacrifizio non lieve, ha ricoverato questa piccola schiera (fortunata nella sciagura, di fronte a centinaia di orfani armeni tuttora abbandonati) ha diritto all'aiuto morale e materiale di quante sono persone facoltose, in ogni ceto, educate a sensi di cristiana fratellanza e di umanità.

Per conto nostro segnaliamo ai lettori l'opera generosa.

**Lavori ferroviari.** — La Società Mediterranea ha sottoposto all'approvazione ministeriale: il progetto per l'impianto di un casotto in legname per biglietti con itinerario combinabile nel vestibolo partenze della stazione di Termini. Spesa L. 2830.

Il contratto stipulato colla ditta Di Cola Francesco di Civitavecchia per la esecuzione dei lavori di ricostruzione dei muretti a secco fra Montalto e Capalbio sulla Roma-Pisa.

Il Consiglio superiore delle strade ferrate ha emesso parere sulla proposta dell'Adriatica per i lavori di ampliamento del servizio merci e per l'impianto del III binario nella stazione di Carsoli lungo la Roma-Sulmona per una spesa di L. 28,160.

Il R. Ispettorato ha approvato un preventivo di L. 1000 per provvedere al prolungamento all'estremo verso Roma del muro di sostegno della scarpa destra della trincea fra i chil. 16,379 e 17,104 della Roma-Orte.

**Roma-Frascati.** — La Società Mediterranea, stando al *Bollettino delle ferrovie*, sebbene in diritto di opporsi ai progetti di una ferrovia elettrica sulla strada provinciale da Roma a Frascati, perchè parallela all'attuale, avrebbe deciso di risolvere ogni questione, applicando alla sua linea la trazione elettrica, facendo capo al pal. Massimo. Le pratiche sono a tal punto che la Società conta d'intraprendere i lavori nell'anno corrente.

**Conferenza letteraria tedesca** — Il professore di belle lettere sig. Emilio Mauerhof, conosciutissimo in Germania per le sue conferenze sulla letteratura e sull'arte drammatica, ne terrà una sul *Dramma naturalistico* (Gerhart Hauptmann) nella grande sala del Circolo tedesco (Palazzo Serlupi, via del Seminario 113) domani sera 30 giugno alle 9: Biglietto d'ingresso nelle librerie Spithoever e Loescher e alla segreteria del Circolo.

**Società ingegneri-architetti** — Nell'assemblea tenuta ieri l'altro, i soci Benedetti e Lori svolsero un importante studio di confronto tra le ferrovie italiane a vapore e le ferrovie a trazione elettrica, esponendo i risultati interessantissimi ai quali è giunta la Commissione che ha compiuto lo studio medesimo.

Oggi sarà letta e discussa una Relazione presentata da una Commissione, della quale è relatore il socio Basevi, sul nuovo disegno di legge per gl'infortuni del lavoro, che sta per esser discusso al Senato.

— Fra i consiglieri eletti va compreso l'ing. Zanotti, omesso per errore tipografico.

**La Società degli ex-bersaglieri Alessandro Lamarmora** quest'oggi alle ore ... terrà il consueto banchetto sociale nella Birreria Nazionale in via XX Settembre, per festeggiare il 61° anno della creazione del Corpo dei ... Oreste ... berto R...ieri.

**La tombola telegrafica Nazionale.** — Ecco il bollettino delle cartelle che avrebbero conseguita la vincita a tutto il 26 corrente.

| Cartelle | Registro | Numero vincente | Estratto vincente | Città |
|---|---|---|---|---|
| 35 | 2771 | 14 | 29° | Fara Sabina |
| 22 | 6104 | 9 | 30° | Noceto |
| 14 | 4702 | 11 | 32° | S. Piero in Bagno(Firenze) |
| 47 | 2862 | 11 | 32° | Montiano(Forlì) |

Il tempo utile per far pervenire e presentare a Roma le cartelle vincenti scade mercoledì prossimo, 30 Giugno, alle ore 24.

**La Scuola popolare di ginnastica**, dell'Orto Botanico, è stata visitata dal cav. Torti del Ministero dell'Istruzione e dal cav. Carbone-Grio, R. Ispettore scolastico. Nella palestra erano circa 200 allievi i quali, nei giuochi, negli esercizii ginnastici e negli esercizii militari col fucile, hanno mostrato come l'istituzione prepari alla vita e alla milizia, e come esplica il principio pratico, morale ed educativo. Giacchè segue una gradazione metodica che appresta ai ragazzi il sollievo della ricreazione; ai giovanetti il beneficio dello sviluppo armonico; ai giovani la pratica degli esercizi virili, con gli attrezzi e con le armi. I plotoni dei giovani armati hanno eseguito, oltre agli esercizi al muro di equilibrio, esercizii di ginnastica col fucile ed esercizii militari da vecchi soldati. In ultimo tutti gli allievi su 4 plotoni comandati da sott'ufficiali, hanno sfilato in perfetto ordine, destando l'ammirazione delle egregie persone che vi presenziavano.

Il cav. Torti e il R. Ispettore Carbone-Grio ammirarono moltissimo i differenti esercizi; s'interessarono del funzionamento della Scuola; visitarono l'armeria, corredata di 150 fucili, 150 sciabole, giberne e cinturini, e la sala degli attrezzi. Si sono rallegrati col Direttore della Scuola cav. Marino Jerace e col vice-Direttore professor Michelangelo Jerace, ed hanno espresso la loro viva soddisfazione nel vedere un'istituzione seria ed importante che riunisce tanta gioventù con risultati pratici e morali tanto efficaci, e che, incoraggiata pel suo incremento, potrebbe dare effetti sempre più proficui.

**Festa di beneficenza** — Quest'oggi - a richiesta generale - verrà ripetuta nel Palazzo dell'Esposizione la festa di beneficenza a favore dell'Istituto nazionale Umberto I.

I biglietti, oltre che dai soliti incaricati, potranno ritirarsi anche all'ingresso del Palazzo.

**Geniale banchetto** — Gli impiegati dell'ufficio-vaglia, alla Posta centrale, vennero ieri invitati al ristorante della Casa Rossa, fuori porta S. Giovanni, ad un banchetto del loro capo signor cav. Giuseppe Uberio.

Durante il pranzo regnò la maggiore allegria e vi furono parecchi affettuosi brindisi.

Alle frutta intervennero l'egregia signora e gentili signorine del cav. Uberio, che, colla loro abituale cortesia, resero più lieto il geniale convegno.

**Un contrabbando** — L'ufficio daziario aveva avuto notizia che durante la notte a Ripa Grande, mercè la complicità di alcuni agenti si eseguiva un continuato contrabbando di vino proveniente dalla Sicilia.

L'ispettore del Circolo interno di finanza, cav. Marchenti, insieme al delegato Cortesi, dispose l'altra notte uno speciale servizio per sorprendere i contrabbandieri.

Infatti verso le 2 nella piazza di S. Cecilia fu visto venire da Ripa Grande un carrettino carico di barili di vino, condotto da due individui e scortato da una guardia di finanza.

Quest'ultima poco dopo allontanavasi.

Il cav. Marchenti allora avvicinava i due giovinotti, chiedendo loro di giustificare la provenienza del vino che trasportavano; ma i due non fecero attendere la loro risposta: abbandonati carrettino e barili si davano alla fuga.

Inseguiti, uno di essi fu raggiunto e arrestato. E' certo Guidoni Giuseppe di anni 32.

Per l'asserto di costui naturalmente fu facile accertare la provenienza del vino. Così vennero arrestati il capitano marittimo Antonio Romano da Castellammare del Golfo, e la guardia di finanza Tallarico, che pare fosse a parte della combriccola.

**Ospedali di Roma.** — Movimento dei malati al 27 giugno 1897.

| Ospedali | Esistenti U. | Esistenti D. | Esistenti Tot. | Entrati U. | Entrati D. | Entrati T. | Usciti Guar. U | Usciti Guar. D | Usciti Morte U | Usciti Morte D | Usciti Totale | Rimasti U. | Rimasti D. | Rimasti Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | 426 | 10 | 436 | 28 | — | 28 | 17 | 1 | 3 | — | 21 | 434 | 9 | 443 |
| S. Antonio | 159 | 229 | 388 | 2 | 3 | 5 | 2 | 2 | — | — | 4 | 159 | 230 | 389 |
| S.ta Galla | 149 | — | 149 | — | — | — | — | — | — | — | — | 149 | — | 149 |
| S. Giovanni | — | 449 | 449 | — | 15 | 15 | — | 32 | — | 2 | 34 | — | 430 | 430 |
| S. Giacomo | 158 | 101 | 259 | 5 | 3 | 8 | 7 | 7 | 1 | — | 15 | 155 | 97 | 252 |
| Consolaz. | 53 | 23 | 76 | 4 | — | 4 | 6 | 2 | 1 | — | 9 | 50 | 21 | 71 |
| S. Gallicano | 96 | 108 | 204 | 1 | 2 | 3 | — | 2 | — | — | 2 | 97 | 108 | 205 |
| Totali | 1041 | 920 | 1961 | 40 | 23 | 63 | 32 | 46 | 5 | 2 | 85 | 1044 | 895 | 1939 |

**Per l'assassinio Grimaldi** — La questura ha denunziato all'autorità giudiziaria, quale autore dell'omicidio in persona del Grimaldi, certo Pieri Giuseppe, d'anni 29 da Cesena, abitante in via Chiavari 38 p. 2. Esso deve rispondere di furto in danno di mons. Ceresol, abitante in piazza S. Chiara.

**Una vendetta.** — Ieri mattina alle ore 8 nello stabilimento del Gas fuori Porta del Popolo, il capo fabbrica Zoani Antonio di anni 43 da Bollate, veniva aggredito dall'operaio Liberatori Edoardo, giovinotto sui 22 anni e ferito gravemente di coltello all'addome.

Alle grida del disgraziato accorsero il direttore dell'officina Picchioni Alfredo e gli operai Mandolesi e Parzani, non che il figlio Alfredo Zoani giovinetto di 13 anni.

Il Liberatori gettato il coltello si era dato alla fuga scavalcando il cancello.

Dalle persone accorse il povero Zoani fu adagiato su di una vettura e trasportato a S. Giacomo. Quivi venne operato dai dottori Piergili, Bretschneider e Della Vedova e dichiarato in imminente pericolo di vita.

Il Liberatori era addetto all'officina, ma per la sua condotta che diede motivo a varii richiami da parte del capo fabbrica, era stato dal medesimo licenziato, per ordine superiore.

Giurò di vendicarsi e ieri mattina mise ad effetto il suo vigliacco proposito.

**Omicidio a Zagarolo** — Ieri a Zagarolo, Luigi Verginelli, d'anni 19 vignarolo, venuto a questione per causa d'interessi, con Fallani Angelo, d'anni 24, riportava una ferita all'addome. Trasportato all'ospedale dopo quattro ore cessava di vivere. L'omicida è latitante.

**E' morta** — All'ospedale di S. Antonio ieri è morta Flaminia Nessi, la vecchia che nella sua abitazione in via Urbana 150 si appiccò il fuoco alle vesti riportando gravi ustioni.

**Tentati suicidii** — Per dispiaceri di famiglia il capo cantoniere idraulico Morichelli Carlo, di anni 51 romano, abitante in via Alessandria 4, ingoiava ieri mattina nell'ufficio idraulico municipale in piazza della Pilotta, una soluzione di acido cloridrico.

Da due suoi colleghi, Piccini e Studer, fu condotto a S. Giacomo. Il suo stato fu riconosciuto gravissimo.

Il Morichelli ha la moglie Emilia ed una figlietta. Ha appartenuto al Corpo dei vigili, da dove fu congedato col grado di vice-brigadiere.

— Nella calzoleria di Albanesi Francesco in via Luciano Manara 18-19 l'operaio Martoriati Noè, di anni 32, da Viterbo, perchè stanco di vivere tentava di suicidarsi con un colpo di trincetto alla pancia. I compagni di lavoro Pica Egidio e Coso Salvatore lo trasportarono alla Consolazione. Ne avrà per 15 giorni salvo complicazioni.

— Bario Savina, di anni 39, romana, nella sua abitazione in via Amerigo Vespucci 103 int. 8 cercava parimenti di finirla con la vita bevendo una soluzione di fosforo. Fu dal marito Savini Giovanni condotta all'ospedale di San Giacomo.

— Così la giovane diciannovenne Bonelli Augusta, romana, chiusasi in una camera della sua abitazione in via Avignonesi accendeva un braciere col fermo proposito di por fine ai suoi giorni. Dispiaceri amorosi l'avevano indotta per la seconda volta al triste passo.

Fortunatamente fu soccorsa in tempo.

**Falso mendicante** — Gli agenti di P. S. condussero a S. Marcello certo Famiani Natale, d'anni 31 da Ischia di Castro, monco del piede destro. Questi tentava ribellarsi agli agenti percuotendoli con le gruccie medesime. Nella perquisizione fatta al suo domicilio in via Vittoria 14, si rinvennero polizze del Monte di Pietà, obbligazioni e cambiali per un valore di lire 500 e lire 11 in denaro.

Il Famiani scontò parecchi anni di reclusione per furti, ribellioni e ferimenti.

**Investimento.** — Il mediatore Cerse Giuseppe d'anni 80 romano in via Bonella fu investito accidentalmente dal carro 4609 condotto da Terzi Enrico.

Riportò lesioni alla faccia e gamba sinistra. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

**I ladri.** — Alla sezione di P. S. dei Monti, ieri certo Domenico Bolognesi denunziò di essere stato derubato nella sua abitazione, in via Merulana 204, di un libretto della cassa di risparmio di L. 100 e di L. 40 in danaro.

— I ladri introdottisi nell'abitazione di Enrico Gallo, impiegato al Ministero del Tesoro, in via Cernaja 33, asportarono varî oggetti d'oro e di biancheria del valore di circa 200 lire.

**Incendio.** — Ieri verso le 17 nella tenuta la "Vacchetta" a 8 chilom. fuori porta del Popolo, si sviluppò un forte incendio.

Accorsero prontamente i vigili della Pilotta col capitano Jonni ed il tenente De Paolis. Rimasero distrutti quattro fienili.

**Baruffe.** — In via Viminale, ieri mattina verso le 10, si trovavano fermi colle loro vetture i vetturini Andrea De Vita e Luigi Lombardi. Per la precedenza di posto s'impegnò fra di loro viva discussione. Dalle male parole ben presto si passò ai fatti ed afferrati gli ombrelloni i due vetturini si scambiarono una buona dose di legnate. Accorsi la guardia municipale Natali e l'agente di P. S. Demetrio vennero accompagnati all'ospedale di S. Antonio. Il De Vita, ferito alla testa, guarirà in 10 giorni; l'altro in una settimana.

La guardia Natali nel dividere i rissanti riportò varie contusioni al braccio sinistro.

— Il fornaio Vincenzo Console in via Sforza Cesarini, litigò per gelosia con la domestica Emanuela De Vita e la bastonò. Contusioni alla testa.

**A S. Spirito.** — Ricoverati:

— Il bracciante Mucci Costantino, di anni 47 da Loro, per un calcio alla fronte, ricevuto da un bue, mentre caricava una barrozza. Contusioni guaribili in 8 giorni.

**A S. Antonio.** — Ricoverati:

— In via Leopardi certo Tallio, barbiere, urtò accidentalmente il compagno Peretti, di anni 16, che stava per salire su di una bicicletta e lo fece cadere a terra. Il povero giovane riportò la frattura del braccio sinistro. 30 giorni di cura.

— Ieri sera, nella sua bottega di rosticceria, in via Venezia, 10 certa Zaira Fraschetti mentre accomodava il gira-arrosto disgraziatamente si fracassò un dito della mano destra fra gli ingranaggi.

— Il muratore Luigi Frattini, nella sua abitazione in via degli Ernici, 6 aiutava la moglie a fare il bucato.

Nel rovesciare un secchio pieno di liscivia bollente sulla biancheria si produsse varie scottature piuttosto gravi al braccio sinistro.



La rivista navale comincierà alle 2 pom.



## Piccola Cronaca di Roma



**Il Ragioniere** Ugo **Folena** ha trasferito il suo studio in via Banchi Vecchi 58.

## TEATRI DI ROMA

**Costanzi** — Quest'oggi una sola rappresentazione colla replica del *Padrone delle Ferriere*.

**Manzoni** — Egregiamente riuscita la serata a beneficio della Croce d'Oro.

Oggi due ultime repliche del popolarissimo dramma *I vaschi della bujosa*, per il quale l'impresa — cedendo al desiderio di vari assidui, manifestato anche per nostro mezzo — ha scritturato l'artista romano Angelo Malatesta per la parte di Adriano Santovetti.

A cominciare da domani la compagnia del cav. Mauri — dopo una stagione così brillante — prenderà vari giorni di riposo.

**Grande Arena** in via Quintino Sella.

Pubblico numeroso anche iersera e applausi a *Santarellina* e a tutti i bravi artisti della compagnia Ferrara Nion.

Oggi due rappresentazioni: nella prima replica di *Santarellina*, nella seconda *Il Duchino*.

**Circo Reale.** — Preceduta da un programma equestre acrobatico sceltissimo, la "Fiera di Siviglia" torna a ripetersi oggi in entrambe le rappresentazioni.

**Excelsior** in via della Consulta.

Due spettacoli anche in questo ameno giardino col debutto di una nuova canzonettista signorina Schiavoni.

Saranno sicuramente due piene, considerato che vi si possono passare due ore lontani da questo caldo che ci affligge e assistendo per di più ad uno spettacolo di varietà buonissimo.

**Vice-Fabr...**

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Costanzi.** — *Il padrone delle ferriere*, ore 21.
**Manzoni.** — *I Vaschi della Bujosa*, ore 18 e 21.
**Circo Reale.** — *Fiera di Siviglia*, ore 18 e 21.
**Grande Arena** nella Pista Tomei - V. Quintino Sella — *Santarellina*, ore 18 - *Duchino*, ore 21.
**Gambrinus Halle** — Corso, P. in Lucina. Spettacolo di varietà tutte le sere - ore 21 1/2.
**Excelsior** — Via Consulta, pista Bini - Spettacolo vario
**Orti Aureliani** Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 20 alle 24.



# Ultime Notizie

### Il Senato di ieri

Il sen. Alessandro Rossi svolse un'interpellanza al Ministro di agricoltura, industria e commercio sul Consiglio superiore dell'industria e commercio, a cui risposero il sen. Boccardo, presidente di quel Consiglio, ed il Ministro.

Il Senato approvò poi, senza discussione, l'esercizio provvisorio e maggiori assegnazioni sul bilancio di grazia e giustizia.

Da ultimo discusse ed approvò il bilancio della marina.

Oggi alle 15 comitato segreto per la discussione del bilancio interno del Senato; domani seduta alle 15.

### La Camera di ieri.

Nella seduta mattutina furono approvati a tamburo battente, mancando tutti gli oratori che erano iscritti a parlare, il bilancio della guerra ed alcune leggine.

Nella pomeridiana continuò la discussione del bilancio di grazia e giustizia. Gran parte della seduta fu occupata da un notevole discorso del guardasigilli.

Per mancanza del numero legale, non poterono essere votati a scrutinio segreto i progetti di legge approvati nella seduta mattutina. Oggi vacanza, a termine del regolamento, il quale stabilisce che la Camera, non risultando in numero legale, si intende convocata per il giorno successivo, non festivo.

Dicono che i fili telegrafici del Sotto-segretario di Stato agli interni non funzionano più.

### Per l'avanzamento dell'esercito.

La Commissione del progetto per l'avanzamento nell'esercito ha ieri approvato la relazione dell'on. Maurigi, il quale la presentò poi alla Camera.

La relazione approva il progetto ministeriale, con le modificazioni apportatevi dal Senato; radia però l'articolo 10, il quale rifletteva il presidente del Tribunale Supremo di guerra e marina e ciò conformemente al voto emesso dalla Camera durante la discussione dell'ordinamento dell'esercito, col quale domandava la soppressione del suddetto tribunale.

### Per la pubblica sicurezza.

La Commissione incaricata degli studi per le riforme della P. S., onde accelerare i suoi lavori ha diviso il compito in tre sotto-commissioni, presiedute dal comm. Colucci, dal cav. Bonin e dal cav. Silvagni.

Queste sotto-commissioni si riuniscono tutti i giorni e si spera potranno finire il loro lavoro nella prima quindicina di luglio.

### Per la difesa militare in tempo di pace.

La Commissione sul progetto per la tutela e la difesa militare in tempo di pace — progetto già approvato dal Senato — ha approvato, su proposta dell'on. Luigi Lucchini, una semplificazione del progetto, riducendolo da 18 a 7 articoli.

L'on. Lucchini si è impegnato a presentare sollecitamente la relazione.

### Stato Maggiore Generale

Il tenente generale cav. Alfredo Sterpone, comandante del X Corpo d'armata, è collocato in posizione ausiliaria.

Sono stati collocati a riposo i generali Castelli cav. Emilio, Pallavicini di Briola marchese Emilio, Pozzolini cav. Giorgio, Gonnet barone Napoleone, Secretant cav. Carlo, Campo cav. Francesco, Quaglia cav. Nicola, D'Ayala cav. Alessandro, Govone cav. Giovanni, Sartoris cav. Marco, Goggia cav. Carlo, Remedi cav. Raffaele, De Rada cav. Michele, Di Lenna cav. Giuseppe, Pratesi cav. Emilio, Tabacchi cav. Francesco, Carrara cav. Leopoldo, Silvani cav. Rodolfo e Spegazzini cav. Ferdinando.

### Per le commissioni di esami.

La commissione presieduta dal senatore Boccardo, incaricata di stabilire l'indennità da darsi a quei funzionari dei Ministeri che fanno parte di commissioni di esami, ha ammessa la massima e nominò una sotto commissione composta del comm. Le Pera, Torraca, Nazari e Franco, incaricandola di stabilire la misura dell'indennità, secondo l'importanza dell'esame, il numero dei concorrenti e il grado dei funzionari.

### Francia e Italia.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 28, ore 20. — La stampa parigina pubblica resoconti improntati a viva simpatia del banchetto della Lega franco-italiana per l'anniversario di Solferino.

I numerosi discorsi pronunziativi in favore di un ravvicinamento definitivo tra la Francia e l'Italia sono favorevolmente commentati.

Il parere di diversi deputati che assistevano al banchetto è che queste manifestazioni franco-italiane dovrebbero essere più frequenti.

Il *Figaro* loda la Camera italiana dell'attestato di simpatia che indirizzò a Verdi in occasione della falsa voce della sua malattia; e trova che val meglio avere delle nobili preoccupazioni come la Camera italiana che pensare sempre ad interpellare come fa la Camera francese.

### Nuove ferrovie.

Nel prossimo settembre verranno aperti all'esercizio i tronchi di ferrovia da Cansano ad Isernia e da Rionero a Potenza in costruzione a cura dell'Adriatica.

Il governo austro-ungarico ha dato la propria adesione al protocollo riguardante la congiunzione della ferrovia San Giorgio di Nogaro-Cervignano.

### Il complice d'Acciarito.

*(Servizio speciale Pop. Rom.)*

**Trieste**, 28, ore 18.50. — Il noto Nosella, supposto complice di Acciarito, è partito questa mattina sotto scorta dei gendarmi per Cormons, dove fu consegnato ai carabinieri.

Così pure Onorato Fusconi, anarchico ricercato dalla prefettura di Ravenna, arrestato a Servola il 7 giugno per minaccie a mano armata in occasione dei disordini fra operai italiani e slavi.

### Promozioni nella R. Marina.

Il capitano di vascello marchese Giuseppe Gavotti è promosso contrammiraglio, destinato direttore generale dell'arsenale di Taranto.

Il capitano di fregata cav. Giuseppe Astuto è promosso capitano di vascello.

Il capitano di corvetta cav. Marcello Amero d'Aste Stella è promosso capitano di fregata.

I tenenti di vascello cav. Stanislao Lorecchio e cav. Gerolamo Magliano sono promossi capitani di corvetta.

Il commissario cap... 1.a classe tenente colonnello cav. Riccardo Podestà è promosso Direttore di Commissariato (colonnello).

### Ministero della marina

Sono partite le R. navi: *Atlante* da Messina e *Garigliano* da Taranto.

Sono giunte: *Chioggia* a Portoferraio, *Europa* a Pozzuoli e *Dogali* a Napoli.

# INFORMAZIONI ESTE[RE]

### L' insurrezione nelle colonie spagnuole

*A CUBA.*

(S) **Madrid**, 28. — Si ha dall'Avana: Il comandante in capo in seconda telegrafa non avere notizia dei fatti attribuiti dalla stampa al capo degli insorti, Montesgudo, cioè dell'impiccagione per rappresaglia di 36 prigionieri spagnuoli, nè di aver ricevuto dal Governo insurrezionale alcuna dichiarazione contro soldati spagnuoli.

Si sono presentati all'indulto 51 insorti.

*ALLE FILIPPINE.*

(S) **Madrid**, 28. — Si ha da Manilla: La tranquillità regna a Luzon e nell'Arcipelago. I capi degli insorti si sono rifugiati sui monti Sibul con alcuni disertori, essendo inseguiti dagli spagnuoli. Essi non osano avvicinarsi ai paesi.

Primo de Rivera inviò a Mindanao un battaglione peninsulare, la cui permanenza a Luzon non è necessaria.

### Nel Sudan.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 28, ore 18,22. — Il *New York Herald* dice che il Khalifa concentra la sua difesa ad Omdurman, riunendovi numerosi cammelli per trasportare il tesoro, temendo di doversi ritirare dal Kordofan.

### Nell'Argentina

(S) **Londra**, 28 — Il *Times* ha da Buenos Ayres che gl'insorti hanno ripreso Revera.

### Movimento della navigazione.

(S) **New-York**, 28. — La *City of Rome* è giunta a Fire Island. Il suo carico prese fuoco.

# Borse e Mercati

**Roma**, 28 Giugno 1897.

La tendenza continua debole, e gli affari mancano di ogni attività. Qualche transazione in Rendita per fine Luglio prossimo ebbe luogo da 99.40 a 99.35, e per contanti a 99,02 1|2 circa.

Rendita 4 1|2 108.80 circa.

Valori nominali. Banca d'Italia 742 — Meridionali 720 — Mediterranee 551 — Acque 1240 — Gas 890 Omnibus 240 — Condotte 206 — Molini 135.50 — Metallurgica 122.

Cambi in sensibile aumento.

Francia 104.75 — Londra 26,29.

**Ore 18,30.** — Pochi affari.

Rendita 99.52. Resto intrattato.

**Cambio dazio doganale 30 Giugno L. 104.69**
**Dal 28 al 4 - fino a L. 100 - L. 104.40**

BORSE ITALIANE — 28 giugno 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 99 06 | 99 12 | 99 05 | 99 25 |
| Id. fine. | — — | 99 40 | 99 07 | — — |
| Id. 4 1\|2 0\|0 | 108 70 | 108 75 | 108 80 | — — |
| Az. B. d'Italia | 744 — | — — | 742 — | 743 1/2 |
| " B. Generale | — — | 54 — | — — | — — |
| " ferr. Medit. | 549 — | 552 — | 550 — | 552 — |
| " " Merid. | 718 — | 719 50 | 742 — | 717 1/2 |
| " di Torino. | — — | — — | 468 — | — — |
| " B. Sconto. | — — | — — | 78 — | — — |
| " Tiberina. | — — | — — | 7 — | — — |
| " Sovvenz. | — — | — — | 14 — | — — |
| " Nav. Gen. | 342 — | 344 — | — — | — — |
| " Raff. Zuc. | 258 — | 259 — | — — | — — |
| Ob. ferr. 3 0\|0 | — — | 305 25 | — — | — — |
| id. Merid. | — — | 312 25 | — — | — — |
| Fond. B. d'It. 4 0\|0 | — — | 487 — | — — | — |
| " " 4 1/2 | — — | 502 50 | — — | — — |
| " S. Paolo | — — | — — | 516 50 | — — |
| CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO | | | | |
| Francia vista | 104 65 | 104 70 | 104 77 | 104 6[illegible] |
| Berlino id. | 129 12 | 129 12 | — — | — — |
| Londra id. | 26 28 | 26 29 | — — | — — |
| Londra a 3/m. | — — | — — | 26 30 | 26 14 |

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Genova**, 28, ore 22,15 (Borsino) — Rendita 99,13 fine luglio 99,46 — 4 1|2 per 0|0 108,80 — Meridionali 723 — Mediterranee 554 — Navigazione 345 — Raffinerie 259 — Banca d'Italia 75[illegible]

| Parigi, 28, 15,14 | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0\|0 amm. | — — | 102 30 | — — |
| " 3 0\|0 perp. | 103 50 | 103 52 | — — |
| " 3 1\|2 0\|0 | 106 92 | 107 — | — — |
| ITALIANA 5 0\|0 | 95 30 | 95 25 | — — |
| turca | 21 52 | 21 60 | — — |
| spagnuola | 63 53 | 63 40 | — — |
| russa nuova | — — | 94 05 | — — |
| portoghese | 23 1/4 | 23 1/8 | — — |
| ungherese | — — | 106 1/8 | — — |
| Egiziano 5 0\|0 | — — | — — | — — |
| Banca di Parigi. | 881 — | 880 — | — — |
| Banca Ottomana | — — | 567 — | — — |
| Credito Fondiario. | — — | 686 — | — — |
| Azioni di Suez | — — | 3252 — | — — |
| Lotti Turchi. | — — | 110 1/2 | — — |
| Fer. Meridion. ital. | 686 — | 686 — | — — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 4 1/2 | — — |
| su Londra | — — | 25 10 | — — |
| su Madrid | 29 87 1/2 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

*(Servizio speciale del Popolo Romano).*

**Parigi**, 28 ore 18;4 — (Fonte italiana) — Pesantezza 103,51 — 82|50 — 45|25 — 95,25 — 45|50 — 70|25 — 80|50 — 687 — 21,60 — 45|50 — 567 — 10|10 — 16|5 — 63,37 — 1|1 — 156|1[illegible] 711 — 731.

| Vienna, 28, ferma | 26 | 28 |
|---|---|---|
| C.a austriaca | 371 — | 370 37 |
| R. aust. oro | 123 30 | 123 25 |
| Id. carta | 102 — | 102 05 |
| N.i d'oro | 9 53 | 9 53 |
| Lire ital. | 45 60 | 45 45 |
| C. Londra | 119 57 | 119 57 |

| Londra 28, chiusura | 28 | 28 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | 112 1/4 | 112 7/8 |
| Italiana | 94 1/4 | 94 3/8 |
| Turca | 21 7/16 | 21 1/2 |
| Egiziano | 107 1/4 | 107 1/4 |
| Argento | 27 9/16 | 27 3/8 |

Versate alla B. d'Inghilterra st. 67,000 - Rit. 15,000

| Berlino, 28 sostenuta | 26 | 28 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 94 20 | 93 90 |
| f. mese | 94 20 | 94 — |
| Mediter. | 103 — | 102 70 |
| Merid.li | 135 20 | 134 75 |
| N. P. russo | — — | 66 70 |
| Rublo | 216 25 | 216 30 |
| C. Italia | 77 55 | 77 25 |

| Sconto ufficiale | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0\|0 |
| Francia | 2 per 0\|0 |
| Inghilterra | 2 per 0\|0 |
| Germania | 3 per 0\|0 |
| Austria | 4 per 0\|0 |
| Belgio | 3 1\|2 per 0\|0 |
| Spagna | |

### Dispacci d'urgenza del giornale

**Havre**, 26 giugno ore 16,20 (urgenza)

**Cotoni.** - Vendite probabili del giorno — Balle N. 4675 — Importazioni del giorno — 44[illegible]
TENDENZA riservata

**Caffè**, Santos good average — Vendita sacchi N. 8000[illegible]
TENDENZA calma — Prezzo 1. luglio 44

**Parigi**, 26 giugno ore 16,15

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 46 | 60 | 46 | 75 | ferma |
| Avena | 16 | 40 | 15 | 90 | sostenuta |
| Olio di oliva | 35 | 25 | 36 | | ferma |
| Spiriti | 37 | 75 | 38 | | sostenuta |
| Zuccheri | 94 | 50 | 96 | — | |

### Mercati bestiame alla Villette.

**Parigi**, 28 giugno, ore 16,30

| BESTIAME | Portati | Venduti | 1. Qualità | 2. Qualità |
|---|---|---|---|---|
| Buoi | 2709 | 2450 | 1 60 | 1 [illegible] |
| Montoni | 20366 | 18500 | 1 [illegible] | 1 [illegible] |
| Porci | 4170 | 4135 | 1 [illegible] | 1 [illegible] |

STAZI ARCANGELO, gerente.

F. MARION CRAWFORD

# SANT' ILARIO

(*Seguito di* **SARACINESCA**)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

Se egli avesse incontrato qualcuno le sue maniere avrebbero sventato ogni sospetto; poi poteva portar con sè la bottiglia, ponendosela in tasca del suo soprabitone... la bottiglia del coraggio... disse fra sè con un sorriso accostandosela alle labbra.

Quella volta però bevve poco e adagio adagio.

Era uomo troppo cauto per sprecare le sue munizioni inutilmente.

A cuore leggero scese la scala a chiocciola e traversò il pianerottolo.

Un servitore addetto ad Ascanio Bellegra passava in quel momento.

Meschini lo guardò e gli fece anche un sorriso amichevole per dimostrare quanto fosse calmo, cortesia che fu contraccambiata con un famigliare cenno del capo.

Il bibliotecario si sentì rianimato, e non si offese affatto del tono confidenziale di quel servitore, poichè con tutta la sua istruzione anch'esso era poco più di un domestico, e quell'incontro era giunto a proposito per mettere a prova la sua tranquillità di spirito.

Evidentemente quell'uomo non aveva scorto nulla d'insolito nel suo esteriore: e poi, mentre camminava, la bottiglia di acquavite nelle falde del suo abito gli batteva in modo rassicurante nei polpacci delle gambe.

Aprì la porta della libreria e si trovò di nuovo nel luogo che lo aveva terrorizzato.

Ivi era il vecchio mantello arrotolato sulla tavola come lo aveva lasciato.

Il sole si era un po' spostato intanto che Meschini era stato assente da quella stanza, e quel rotolo di panno aveva un'aria abbastanza innocente.

Meschini non si poteva persuadere di averne avuto una paura così terribile.

Intanto continuava a sentire quel calore piacevole al viso ed alle mani.

Quella era la porta dinanzi alla quale egli si era dimostrato così codardo.

Poi, in fine, che vi era al di là di quella porta? Il corridoio vuoto.

Anderebbe colà e attaccherebbe il mantello dove lo aveva sempre attaccato e dove lo aveva sempre lasciato venendo la mattina, tranne quando si sentiva il bisogno di stare un po' più caldo.

Poteva esservi cosa più facile, più semplice?

Prese il mantello con una mano, girò la gruccia con l'altra e guardò fuori.

Non aveva paura.

Il lungo e silenzioso corridoio andava a perdersi in lontananza, illuminato ad intervalli da piccole finestre prospicenti una corte interna del palazzo.

Meschini attaccò il mantello al piuolo e rimase a guardare dinanzi a sè con un sorriso ironico sulle labbra, come se si disprezzasse pei suoi passati timori.

Poi risolutamente si avviò verso lo studio, prendendo la solita strada, giù giù per una fuga di scale, voltando poi a destra... allora si trovò dinanzi alla porta, di là dalla quale stava il morto.

Fece pausa ed ascoltò.

Tutto era silenzio.

Quando Meschini si trovò dinanzi alla tavola e guardò il cadavere si persuase che nessuno era stato colà, ed invero ricordò in quel momento come fosse una regola nella casa di non andar mai a disturbare il principe a meno che venisse una visita, poichè egli aveva piacere di passare il pomeriggio, solo, occupato a far conti ed architettare piani.

Il bibliotecario si fermò dinanzi alla sua vittima fissando la testa pendente e le dita smorte e contratte.

Stese timidamente una mano e toccò quelle dita, rimanendo sorpreso di non trovarle completamente fredde.

Quel contatto bensì gli fece provare uno spiacevolissimo fremito per tutta la persona, tanto che si ritirò lesto lesto indietro, rabbrividendo senza però provare il terrore di prima; soltanto il contatto gli era stato spiacevole..

Prese un libro che era lì a mano, e lo scaraventò contro il braccio del morto.

Nessun segno di vita, nessun movimento.

Avrebbe avuto piacere di andar dietro alla seggiola e sciogliere il fazzoletto, ma non aveva bastante coraggio per farlo. E poi il fazzoletto [...] di Faustina.

Aveva veduto suo padre strapparlo di mano [...] lei e gettarlo in terra quando era stato a guardare dal buco della chiave quei due che altercavano.

Uno strano fascino lo teneva inchiodato in quello studio e vi avrebbe ceduto, se non si fosse fortificato contro questa follia morbosa con una buona sorsata di acquavite.

Mentre tornava indietro deplorò che il principe Montevarchi non tenesse mai molto denaro in casa, poichè in tal caso egli avrebbe potuto farne una buona provvista uscendo.

Rubare una piccola somma non valeva la pena, considerato il pericolo di essere scoperto.

Andò oltre in punta di piedi, come se avesse paura di disturbare gli avanzi mortali del suo vecchio padrone ed una volta, o due si rivolse indietro.

Alla fine chiuse la porta e percorse di nuovo il corridoio fino alla biblioteca, sorpreso della sua arditezza e della indifferenza con la quale passò dinnanzi al mantello, che stava penzoloni attaccato al piuolo.



Era soddisfatto anche pel risultato delle sue indagini.

Aveva accertato che il principe era morto, e, per conseguenza diretta della sua morte, il segreto del processo Saracinesca diventava suo, nessuno poteva esserne a parte, e valeva denaro.

Meschini cominciò a levare una quantità di volumi dagli scaffali, e finse di lavorare al catalogo; ma, per quanto si circondasse di tutto il necessario a quel còmpito, la sua mente era completamente assorbita dal nuovo piano che si svolgeva dinanzi alla sua immaginazione.

Lui solo sapeva che il passaggio della eredità Saracinesca a San Giacinto era basato su documento falso.

Il fatto che bisognava rivelare quella frode, se si voleva reintegrare il legittimo possessore nei suoi diritti, non diminuiva per nulla il valore del segreto.

Due vie gli erano aperte.

O andare da Leone Saracinesca ed offrirgli in vendita i documenti originali, facendosi dare la garanzia della propria salvezza; od offrirli a San Giacinto, che era l'unica persona minacciata dalla loro esistenza.

Montevarchi gli aveva promesso ventimila scudi per quell'affare, e non glieli aveva mai pagati, cancellando il debito con la vita, e lasciando il segreto dietro di sè.

Tanto Saracinesca, quanto San Giacinto gli darebbero cinque, dieci volte quel prezzo per ottenere i documenti originali: il primo onde ricuperare ciò che era suo, l'altro per tenersi ciò che non gli apparteneva.

Il difficile consisteva nel trovare il modo di fare l'offerta.

Meschini se ne stava seduto fissando la fila di libri che aveva dinanzi, e si lambiccava il cervello per risolvere questo problema.

Proprio in quel momento, uno dei volumi dinanzi a lui scivolò lievemente sopra un altro, e la pagina adagio adagio si aprì.

Il bibliotecario ebbe una leggiera scossa, e dette un'occhiata all'antico volume.

Era un'opera rara, che egli aveva spesso esaminata e che sapeva avere un grande valore.

Una nuova idea gli balenò per la mente.

Perchè non venderebbe quel volume e molti altri ancora, come avrebbe venduto il suo segreto? Perchè non avrebbe potuto diventar ricchissimo, invece di rimanere in una semplice agiatezza?

Si guardò attorno.

Con un po' di attenzione e di furberia, lavorando la notte e visitando i venditori di libri antichi durante il giorno, avrebbe ben potuto mettere insieme quattro o cinquecento opere, dalle quali avrebbe ricavato prezzi favolosi rimpiazzandole con robaccia dello stesso genere.

Con l'enorme abilità che possedeva, gli sarebbe stato facile accomodare il catalogo, inserendovi pagine nuove corrispondenti ai cambiamenti fatti.

Il vecchio principe era morto, e veramente sapeva poco della libreria; i figli poi ne sapevano anche meno.

Meschini avrebbe potuto trasportare i volumi rubati in un posto sicuro, e, dopo aver riscosso il prezzo del suo segreto, andarsene a Parigi, a Berlino, a Londra, ed esitare i suoi tesori uno ad uno.

Era abbagliato dalle delizie che l'avvenire gli riserbava.

" Tutto gli pareva dorato, tutto gli sembrava lì lì per convertirsi in oro.

La sua mente si fissò con entusiasmo affatto nuovo in lui sul sogno evocato.

Si sentiva vent'anni più giovane. I suoi timori erano svaniti, e con essi la sua umiltà.

Egli non si vide più il povero bibliotecario in babbuccie ed in abiti frusti, ossequiente al principe, dedicando tutte le sue giornate a studiare il modo di falsificare scritture antiche e, le notti, ad eseguire il lavoro, tesorizzando i suoi illegittimi guadagni con gelosa cupidigia, pauroso che le poche persone con cui trattava venissero a sapere che egli aveva accumulato un po' di denaro, timido per la forza di una lunga abitudine e pel ricordo della vergogna che aveva contaminato la sua prima gioventù.

Tutto questo era scomparso sotto il magico potere del coraggio che aveva saputo trovare.

Egli s'immaginava già di poter vivere in qualche lontana capitale, ricco, e rispettato, ammogliato forse, con una casa piena di servitori, meraviglia di tutti gli uomini istruiti per la sua vasta cultura ed erudizione.

Tutta la vanità della sua indole, sopita per tanto tempo, si risvegliò col solo influsso di tante nuove emozioni, per modo che egli poteva appena reggere alla sua ineffabile felicità.

Ed in qual modo gli era arrivato tutto questo in mezzo alla sua vita oscura?

Semplicemente strizzando il collo ad un vecchio. Come era stato facile!

L'insolita energia risvegliata in lui dalla bevanda spiritosa, gli cagionava una piacevole irrequietezza.

Si sentiva spinto a tornare nella sua stanzuccia, al piano di sopra, a cavar fuori gli atti falsificati e leggerli ancora.

La loro vista darebbe vita e realtà ai suoi sogni d'avvenire. E poi era possibilissimo che vi fosse qualche parola o qualche frase da cambiare, accrescendone così il valore.

Starsene fermo a sedere sprofondato sul catalogo della libreria, era impossibile.

Risalì nella sua soffitta senza arrivare a comprendere perchè sentisse la bramosia nervosa di guardar dietro a sè, come se fosse seguito da qualche persona che camminasse senza strepito.

Com'era possibile, pensava, che l'effetto della bevanda spiritosa fosse digià passato e tutto il suo coraggio lo abbandonasse ad un tratto?


# PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Prezzo dell'Associazione**

**ITALIA** . . . . . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
**STATI dell'UNIONE** (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

**INSERZIONI.** *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
*In Cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

**ORARIO.** Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—( *I manoscritti non si restituiscono* )—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——( Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu. )——


## Guida del Forestiere

**MARTEDI' - Ingresso libero.**

**Vaticano**: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
**Id.** STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8)
**Museo** BONCOMPAGNI LUDOVISI; via Veneto: dalle 12 alle 16.
**Id.** INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
**Galleria** S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
**Castel S. Angelo**: permesso Div. Militare. 9-11 13-14.
**Catacombe** S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

**Ingresso Una Lira.**

**Museo** VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
**Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 14 alle 17.
**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
**Palatino e Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
**Gallerie**: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
**Terme di Caracalla**: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1/2.
**Catacombe S. Callisto**: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
**Catacombe Ebraiche**: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
**Id.** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
**Terme di Tito**: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
**Foro Romano**: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
**Foro Traiano**: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.
**Palazzo Farnesina**: via Lungara N. 230: visibile soltanto al *1 e al 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

**Villa** BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio**: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni** e **Colombario di Pomponio Hylas**: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
**Magazzino Archeologico**: Orto Botanico: 13 alle 17.

## Orario delle Ferrovie

*Partenze da Roma per le linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,5 | 8,20 | 9,35 | 13,30 | 17,– | – | – |
| Pisa | 8,– | 8,25 | 14,40 | 20,50 | 21,55 | – | – |
| Torino | 8,– | 8,25 | 14,40 | 20,50 | 21,55 | – | – |
| Milano | 8,– | 8,25 | 14,40 | 20,50 | 21,55 | – | – |
| Foligno-Ancona | 6,10 | 12,– | 18,5 | 22,30 | – | – | – |
| Firenze-Milano | – | 9,30 | 9,40 | 14,30 | 23,10 | – | – |
| Tivoli-Avezzano | 6,– | – | 11,55 | 16,30 | – | – | – |
| Tivoli | 7,45 | – | – | – | 17,50 | – | – |
| Civitavecchia | 5,35 | 8,– | 11,40 | 14,40 | 17,5 | 20,50 | 21,57 |
| Frascati | 6,25 | 10,– | 12,22 | 15,5 | 17,25 | 19,– | – |
| Anzio-Nettuno | 6,5 | 7,15 | 9,5 | 12,5 | 15,30 | 17,45 | – |
| Marino-Albano | 5,40 | 9,25 | 12,32 | 16,20 | 18,40 | – | – |
| Velletri-Terracina | 6,5 | 12,5 | 15,10 | 17,4 | – | – | – |
| Ronciglione-Viterbo | 7,– | – | 10,– | 18,– | – | – | – |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,– | – | – | 13,30 | 18,1 | 20,10 | – |
| Pisa | 7,5 | 10,50 | – | – | 18,40 | 22,52 | 23,30 |
| Torino | 7,5 | 10,50 | – | – | 18,40 | 22,52 | 23,30 |
| Milano | 7,5 | 10,50 | – | – | 18,40 | 22,52 | 23,30 |
| Ancona-Foligno | 8,45 | – | – | 14,50 | 19,10 | 21,45 | – |
| Milano-Firenze | 7,35 | 13,10 | – | 19,10 | 21,45 | 23,25 | – |
| Avezzano-Tivoli | – | 9,– | – | 14,10 | – | 22,55 | – |
| Tivoli | – | 10,10 | – | – | – | 20,25 | – |
| Civitavecchia | 7,5 | 10,– | 10,50 | 16,– | 18,40 | 22,52 | 23,30 |
| Frascati | 6,33 | 9,5 | 12,42 | 18,20 | 21,18 | – | *22,30 |
| Nettuno-Anzio | 0,5 | 7,58 | 9,50 | 13,– | 19,25 | *21,12 | 21,55 |
| Albano-Marino | 7,15 | 9,30 | – | 15,– | 20,45 | – | *22,42 |
| Terracina-Velletri | 7,56 | 9,50 | – | 15,50 | 19,25 | – | – |
| Viterbo-Roncigl. | 9,4 | – | 16,25 | – | – | 21,34 | |

* Treni festivi.

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | | | | festivo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 5,30 | 6,18 | 7,50 | 9,21 | 10,52 | 15,30 | 16,10 | 16,16 | |
| Bagni | a. | 6,36 | 7,16 | 8,56 | 10,2 | 11,58 | 16,29 | 17,29 | 19,53 | |
| Tivoli | a. | 7,12 | 7,56 | 9,33 | 10,38 | 12,42 | 17,0 | 18,7 | 20,3 | |
| Tivoli | p. | 5,46 | 7,25 | 8,19 | 9,54 | 11,21 | 15,56 | 17,51 | 18,21 | 20,– |
| Bagni | p. | 6,22 | 8,– | 8,56 | 10,31 | 11,58 | 16,33 | 18,29 | 18,57 | 20,34 |
| Roma | a. | 7,28 | 9,– | 10,2 | 11,37 | 13,4 | 17,41 | 19,29 | 20,3 | 21,40 |



*Agli Associati*

**Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.**



Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per c[?]o

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

## 1ª CATEGORIA

*25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**SI CERCA MATERIALE** usato da costruzioni: 5 colonnette di ghisa altezza circa 4 metri, travi ferro da 16 e 18 e circa 100 palanche. Indirizzare offerte prezzi ristretti al sig. Antono Ferrigno, via Missione, 3 Roma. 300

**STUDI DI PITTURA** Si cercano due grandi studi di pittura con buona luce e poche scale. Indirizzarsi dal portiere in piazza S. Claudio N. 96. 245

**VENDESI O AFFITTASI** a buone condizioni Fornace Americana, sistema Hoffman, con macchinario perfetto ed in ottimo stato vicinissima alla stazione ferroviaria di Spoleto. Per trattative rivolgersi in Spoleto al Sig. A. Leonetti. 245

**SIGNORA A. G.** è pregata ritirare lettera contenente risposta Ghilleman, oppure scrivere nuovamente Ghilleman Roma indicandogli indirizzo per dirigere risposta direttamente. 248

## Bagni e Villeggiature

*25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.*

**MONTAGNA PISTOIESE** Castigliano Ponte Sestaione villeggiatura, affittasi quartieri ammobiliati con o senza scuderia. Posizione bellissima 700 metri sul mare, calore 22 centigradi, bagni idroterapici. Bellissime passeggiate centro d'escursioni Posta Telegrafo Rivolgersi Antonio Filippini proprietario 237

**VIAREGGIO** Splendido villino sul mare elegantemente mobiliato acqua potabile, venti stanze scuderia e rimessa. Dirigersi per trattative al sig. Collari Farmacia Impiegati 20 Settembre 95A. 227

**SANTA MARINELLA** D'affittarsi villino. Rivolgersi al fotografo e apicultore E. Canè Principe Amedeo 14 Roma. 249

**ALBANO-LAZIALE** In via Cavour 30 affittasi bellissimo appartamento mobiliato con terrazze e vista del mare a prezzo convenientissimo. Per trattative rivolgersi in Albano al sig. Fortunato Salustri. 240

## D'AFFITTARSI

**PRESSO IL CORSO** in via Umiltà 79 due appartamenti ammezzato, uno al 3. piano, ed altro al quarto piano due ingressi Telefono dal portiere. 237

**GRANDE FORNO** e botteghe — Osteria con cucina, cantine e giardino — Piccoli quartieri e camere, affittansi nella casa ora restaurata in Via San Giovanni Laterano, 48.

**PER UFFICIO** bottega, piccolo laboratorio, locale via Montecatini 4 (presso P. Sciarra) vetrina, acqua da bere due ingressi. Lire 27 mensili. Trattative via Montecatini 6B. 240

**APPARTAMENTO MOBILIATO** di 7 camere, prossimo via 20 Settembre, affittasi subito per mesi tre a lire 125 mensili Dirigersi Casa Commerciale Vay, 20 Settembre 28.

**DUE CAMERE E CUCINA** vuote, con grande terrazza e corridoio affittansi in palazzo signorile, centrale, quarto piano a coniugi possibilmente senza figli. Scrivere Emilio Paci, fermo posta Roma. 250

**PER LIRE 60 E 90** mensili, due ameni villini, composti di 6 e camere con cucina e giardino. Rivolgersi piazza S. Pietro in Vincoli 40. 232

## 2ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**SOFFERENZE AI PIEDI** causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dallo specialista Pedicure Fattorini Enrico 30 anni d'esperimentato successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p.

## 3ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**SIGNORA** distinta sui 45 anni desidera occuparsi presso persona sola in qualità di donna di casa o governante, all'occorrenza anche per compagna di viaggio. Dirigere domanda ferma posta A. B, C. D. Roma.

**ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE** Il Reverendo Calkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 248

**CERCASI** signore solo che voglia camera mobiliata o vuota, arieggiata, posizione centrale, piano 2 con ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia. Per le trattative rivolgersi al sarto in via delle Carrozze N. 49.

**SARTA RICERCASI** per direttrice laboratorio abile per qualunque lavoro per signora. Trattative da convenirsi. Presentarsi subito via Condotti 85 p. 3. 247

**SIGNORA** in buona età, che può dare migliori referenze, si propone per donna di compagnia, guardaroba in casa nobile od hotel. Si recherebbe anche fuori di Roma. Condizioni onestissime. Rivolgere avviso Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano" indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 138

**EX SOTT'UFFICIALE** delle guardie carcerarie in pensione con i migliori requisiti cerca posto di portiere assistente, o usciere. Pronto a dare le più ampie garanzie morali e materiali. Rivolgersi ufficio pubblicità del "Popolo Romano". (Dir.)

**SIGNORINA** di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compreso il francese. Dirigersi Coppelle 23 p. ultimo

**CERCANSI** con premura bravissime sarte per signora. Corso 420.

## D'AFFITTARSI

**CAMERA MOBILIATA** L. 25 mensili in via della Mercede, volendo anche pensione. Rivolgersi sala di scrittura piazza S. Silvestro.

**PIAZZA SPAGNA 9** piano 2. porta di mezzo. Viminale 38 interno 9 affittasi subito a prezzo di vuoto, eleganti camere mobiliate, camere salotto uso cucina. 250

## *Corrispondenze*

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

*5 giugno* Ho avuto; grazie Salvo avviso contrario te non servirti giornale ma sempre solito indirizzo casa. CROCE 249

*Edera* Ricambio gentili fiorellini co' più ardenti miei... Perchè muta? Urgemi scriverti assolutamente scongiuroti mandarmi analoghe indicazioni subito. Sei mio pensiero tenero, costante. MIETO 249

*Amore* Sono guarito angelo bello, gela va bene, t'amo tanto, penso te, Sarai mia o di nessun'altro. Attenta queste parole. Amami M. lioni b... amorosi. 250

*7 maggio* Stando tua promessa dovresti venire primi mese entrante. se puoi venire prima del 6. Altrimenti prima agosto a voce dire perchè, spero salute ottima tante cose.. 21 DICEMBRE.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth